



PROGRAMMA ATTIVITÀ SOCIALE 2018

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione "Alpi Marittime"
IMPERIA

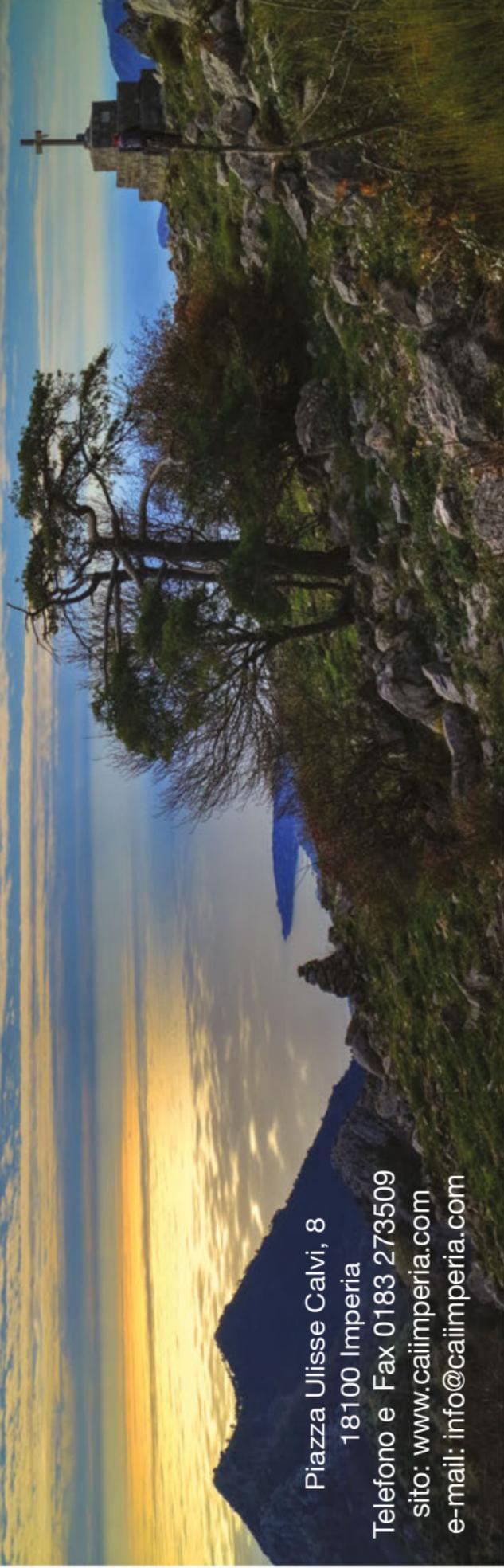
Fondata nel 1922

Piazza Ulisse Calvi, 8
18100 Imperia

Telefono e Fax 0183 273509

sito: www.caiimperia.com

e-mail: info@caiimperia.com



Da 25 anni raccontiamo una storia lunga 6 millenni.



L'Olivo e le sue storie. Venite a scoprirle tutte.

Gli olivi del Museo. I due olivi trapiantati all'esterno del nostro Museo erano giovani all'inizio dell'Alto Medioevo, intorno all'anno 1000 d.C.

Gli olivi vivono molte centinaia di anni, fino a diventare più che millenari, mantenendo intatta la capacità di produrre frutti.

Museo dell'Olivo - Via Gressio 13 - Imperia
www.museodellolivo.com

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

 **Museo dell'Olivo**
CARLO CARLI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici e soci,

è l'ultima volta che ho l'onore di scrivere in questa pagina del libretto gite. A marzo il mio secondo mandato da presidente si concluderà e quindi passerò ad altri questa incombenza. Il mio impegno è stato molto ed ho sempre cercato di agire tenendo presente il buon funzionamento della Sezione. Certamente non sempre ho avuto l'approvazione totale dei Soci, mentre non sono mai mancati il pieno supporto e la collaborazione del Consiglio Direttivo e di questo ringrazio tutti i componenti.

In questo ultimo anno si è deciso di supportare Soci che hanno dato la propria disponibilità a frequentare corsi per ottenere qualifiche necessarie per poter svolgere a loro volta corsi rivolti ai Soci. Infatti tre nostri Soci hanno frequentato con successo il corso per diventare Istruttori regionali di Alpinismo Giovanile ed in questo libretto troverete un programma a sé stante rivolto appunto ai giovani, linfa essenziale della sezione.

Anche un altro socio, già accompagnatore di escursionismo e con la qualifica per l'ambiente innevato, ha frequentato con successo il corso per avere la specializzazione sui percorsi attrezzati.

La speranza è che altri Soci possano dare la propria disponibilità per affiancare queste persone.

Unitamente alle altre Sezioni della provincia è stato firmato un protocollo d'intesa con la Consulta provinciale handicap in cui è stato sancito l'impegno ad organizzare almeno un'attività con loro. Questo impegno verrà realizzato e ne trovate traccia nel libretto.

Ringrazio ancora tutti i Soci che offrono la propria collaborazione, che partecipano alle attività o che hanno un forte senso di appartenenza con la Sezione: grazie a tutti loro la Sezione è viva!

Buon anno a tutti

Il Presidente
Elena Norzi

PERCHÉ ISCRIVERSI AL CAI

I motivi che possono spingere una persona ad iscriversi al CAI sono innumerevoli, validi o di poca importanza; non bisogna però mai dimenticare che questa è un'associazione senza fini di lucro che mira a far conoscere e praticare la montagna nel rispetto della natura.

Il Club Alpino Italiano svolge un'attività di volontariato a favore di chiunque frequenti la montagna, permettendogli di approfondire la propria conoscenza culturale, storica e pratica dell'ambiente alpino.

Elenchiamo alcuni motivi di riguardo che possono essere presi in considerazione a fronte di un'eventuale iscrizione:

- **Frequentare** scuole e/o corsi di addestramento istituiti dagli Organi Tecnici Centrali, dalle Sezioni e Sottosezioni, inerenti le attività alpinistiche, di arrampicata, sci-alpinistiche, sci-escursionistiche, escursionistiche, ciclo-escursionistiche, speleologiche, naturalistiche e di partecipare a tutte quelle manifestazioni da essi organizzate (gite, escursioni, conferenze, ecc.).
- **Usufruire dei rifugi CAI** a condizioni preferenziali rispetto ai non soci. Le stesse condizioni vengono riconosciute nei rifugi dei Club Alpini esteri che hanno diritto di reciprocità con il CAI.
- **Copertura assicurativa** per gli infortuni durante le attività sociali.
- **Usufruire a titolo gratuito** del materiale raccolto nella biblioteca sociale.
- **Ricevere a casa propria la rivista** mensile "Montagne 360°" e consultare sul sito www.cai.it la rivista in formato elettronico "Lo Scarpone on-line".
- **Sconti nei negozi** e nelle strutture convenzionate (vedasi pagina dedicata all'interno del presente libretto).

www.cai.it

SEGRETERIA

Per informazioni e/o iscrizioni la nostra Segreteria è aperta tutti i **giovedì** dalle ore 21 alle ore 22.30; rimane chiusa nel mese di Agosto ed in concomitanza con le Assemblee e le proiezioni. Il gruppo speleo si raduna tutti i venerdì dalle ore 21.30. Durante il ritrovo vi è l'opportunità di organizzare attività non specificatamente menzionate nel calendario, di scambiarsi notizie, e di consultare la biblioteca sezionale, nella prospettiva di una sempre più fattiva collaborazione tra i Soci.

TESSERAMENTO 2018



Da giovedì 1 Dicembre 2017 è possibile effettuare i rinnovi e i nuovi tesseramenti per il 2018. Si invitano i soci a rinnovare l'iscrizione al Sodalizio senza aspettare il 31 Marzo.

Socio Ordinario	€	45,00
Socio Ord. Junior (inf. a 25 anni)	€	22,00
Socio Familiare (convivente)	€	22,00
Socio Giovane (inf. a 18 anni)	€	17,00
Quota ingresso nuovi soci	€	5,00
Morosità (dopo il 31 marzo)	€	5,00

I nuovi soci al momento dell'iscrizione devono portare con sé un documento di riconoscimento, 2 foto tessera, il codice fiscale e compilare apposito modulo reperibile presso la nostra segreteria.

SI RICORDA CHE

Il 31 Marzo 2018 scade la validità del bollino 2017 ed anche la copertura assicurativa. Oltre tale data, in assenza di rinnovo, viene sospeso anche l'invio della rivista "Montagne 360".

Il rinnovo del bollino sarà effettuato tutti i giovedì (nell'orario di segreteria) fino al mese di Ottobre.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE

Presidente	Elena NORZI
Vice Presidente	Riccardo CORDEGLIO
Consigliere	Giovanni ARDISSONE
Consigliere	Pino CAMIOLO
Consigliere	Giorgio LUGLI
Consigliere	Pierangelo RIGO
Consigliere	Marco ZAT
Segretario: <i>(socio non consigliere)</i>	Leonardo MORETTI
Tesoriere: <i>(socio non consigliere)</i>	Giancarlo MONTALDO
Revisori dei conti:	Sara BRUNI
	Giuseppe MUSSO
	Nevio ORENGO

SCUOLA ALPI MARITTIME:

Dir. Scuola Alpi Marittime (INAL): Davide Ramoino
Resp. Arrampicata Libera: Davide Ramoino – Mirko Rizzo
Resp. Alpinismo e Scialpinismo: Guida Alpina Marco Clemenzi
Resp. Rapporti con la Scuola: Marco Zat

Incarichi interni alla Sezione:

Resp. Rapporti con Gruppo Speleo: Marina Gismondi
Resp. Corsi escursionismo (AE): G. Clavio – G. Ardissonne
Resp. Sentieristica e AVML: L. Moretti – G. Montaldo – G. Lugli
Organiz. Coppa Kleudgen – Acquarone: F. Poidebard
Rapporti con Enti pubblici e stampa: Pino Camiolo
Operatore TAM regionale: Leonardo Moretti
Consulenze legali: Avv. Luca Ghirardo
Responsabili magazzino: Elena Norzi – Marco Zat
Libretto gite: Massimo Mela
Responsabile proiezioni: Zefferino Ramoino
Bibliotecari: Giuseppe Borsotto – Giancarlo Montaldo
Sito internet: Luca Agnese



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'Assemblea Annuale Ordinaria è convocata per il giorno
MERCOLEDÌ 21 MARZO 2018 - ore 12,00

e in seconda convocazione

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018 - ore 21,30

Fedeltà al CAI

Quest'anno consegneremo le aquile d'oro per i 25 anni di iscrizione ai soci iscritti dal 1994.

Cogliamo l'occasione per salutare i nuovi soci del 2017:

Alessandro Alonzo, Antonella Aramini, Camilla Bianchi, Denis Bianchi, Francesco Bianchi, Donatella Bisotto, Bianca Botta, Paolo Bozzano, Adriano Luca Bruna, Fabio Bruna, Massimo Cabras, Franca Caldani, Francesca Calvi, Marta Dellerba, Claire Dogliani, Chiara Dringoli, Giuseppe Epifani, Patricia Danielle Fanchon, Giuliana Fossati, Mirco Fusco, Nadia Fusco, Matteo Gandolfi, Gianluca Gerso, Elena Ghirardelli, Matia Gianpaola Giovannetti, Andrea Gorlero, Lorena Gorlero, Fiammetta Granese, Ferruccio Grippa, Caterina Griseri, Domenico Guglieri, Leonardo Guglieri, Luca Guglieri, Felix Daniel Hahn, Laura Isabella Hahn, Giovanni Laiolo, Emma Lucifredi, Eva Malacarne, Giancarlo Malosti, Andrea Mastrominico, Francesca Milano, Benedetta Novaro, Andreea Alina Pantea, Mariagrazia Pino, Paolo Tosto, Jean Claude Wampach, Sonia Zanella.

A tutti quanti un cordiale benvenuto!



REGOLAMENTO DELLE GITE SOCIALI

All'atto dell'iscrizione ad una gita, il partecipante si impegna ad osservare quanto segue:

- in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività in montagna, esonera il CAI e i direttori di gita da ogni responsabilità civile per infortuni che avessero a verificarsi durante la gita sociale;
- il Capo gita rappresenta ad ogni effetto la direzione; egli ha facoltà di modificare il programma, l'orario e l'itinerario. Tutti i partecipanti devono uniformarsi alle sue istruzioni;
- in caso di avverse condizioni meteorologiche e ambientali la gita potrà essere annullata, sostituita o rimandata a data da destinarsi;
- accettare con spirito di collaborazione le direttive dei direttori di gita, evitando di creare situazioni difficili o pericolose per la propria e l'altrui incolumità;
- i partecipanti sono tenuti ad osservare le istruzioni dell'organizzatore ed a tenere **un comportamento confacente al buon vivere sociale**;
- rimanere uniti nella comitiva evitando "fughe" o inutili ritardi e non seguire, senza autorizzazione, percorsi diversi da quello stabilito dal capo gita;
- nel caso che un partecipante decidesse di allontanarsi volontariamente dalla gita in corso, esso viene dichiarato "fuori gita" dai capi gita alla presenza di testimoni;
- nelle gite che presentino difficoltà alpinistiche e/o escursionistiche è data facoltà al capo gita di valutare l'idoneità dei partecipanti e di unirli eventualmente ad altra comitiva con programma meno impegnativo, **o di escluderli**;
- le gite di scialpinismo e di escursionismo in ambiente innevato potranno subire variazioni in base alla situazione di innevamento. Si ricorda che per tutti i partecipanti all'attività in ambiente innevato è obbligatorio l'uso di A.R.V.A., pala e sonda pena l'esclusione dalla gita stessa;
- i partecipanti alle gite devono obbligatoriamente disporre di idoneo equipaggiamento, adeguato alle caratteristiche tecniche e ambientali della gita (**sono vietate le "scarpe da ginnastica" o le calzature basse in genere**), pena l'esclusione dalla gita stessa;

- i minori devono essere accompagnati da persone adulte, garanti e responsabili;
- la tempestiva iscrizione alle gite è condizione indispensabile ed inderogabile per la partecipazione; essa deve essere comunicata in sezione entro la data indicata sul programma, in modo da consentire eventuali prenotazioni di rifugi ed attivare - se richiesta - l'assicurazione infortuni prevista per i partecipanti alle attività sociali del Club Alpino Italiano;
- in caso di prenotazione di rifugi o alberghi è necessario versare una caparra;
- il giovedì precedente allo svolgimento della gita è obbligatorio presenziare alla riunione in cui i capigita esporranno il programma dettagliato;
- l'equipaggiamento indicato è da considerarsi obbligatorio;
- per le gite in pullman, la quota di partecipazione deve essere versata all'atto dell'iscrizione; i Soci hanno diritto alla precedenza, nei confronti degli altri partecipanti, fino alla data prevista per la prenotazione, come da calendario;
- la partecipazione alle gite è aperta a tutti i soci CAI ed ai simpatizzanti (vedi assicurazioni non soci);
- al Capo gita è data la facoltà di valutare l'idoneità dei partecipanti ed eventualmente escluderli dalla stessa.
- avere sempre con sé un **documento d'identità** e la **tessera CAI** (per i soci);



ASSICURAZIONI

Il Club Alpino Italiano offre sia ai Soci che ai non Soci polizze assicurative molto interessanti e convenienti, ideali per chi vuol praticare le attività organizzate dalle Sezioni.

Oggetto dell'assicurazione: il CAI, per legge dello Stato, organizza il soccorso alpino provvedendo direttamente o indirettamente alla ricerca, al salvataggio ed al recupero delle persone ferite, morte, disperse, e comunque in pericolo di vita, durante le attività in montagna. I soci, con la semplice iscrizione annuale, sono garantiti nella gratuità dell'intervento, nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ivi compreso l'intervento dell'elicottero.

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le coperture assicurative relative a:

- **Infortuni Soci:** assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata. Viene attivata direttamente con l'iscrizione al CAI.

- **Soccorso Alpino:** prevede per i Soci l'intervento gratuito nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che PERSONALE. Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

- **Responsabilità civile:** assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata.

Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

- **Tutela legale:** assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti.

Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

- **Soccorso Spedizioni Extraeuropee:** assicura i Soci di spedizioni organizzate o patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi Extraeuropei. Rimborsa le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura. Rimborsa le spese farmaceutiche, chirurgiche, di ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo. Attivazione a parte.

PER I NON SOCI - (Importante)

Tutte le garanzie delle polizze possono essere estese anche alle persone che occasionalmente partecipano ad attività ufficialmente organizzate dal C.A.I.

A tal proposito è obbligatoria la preventiva iscrizione alla gita ai fini di attivare la polizza assicurativa. **Pertanto il non socio, è invitato a presentarsi in segreteria il giovedì precedente alla gita per compilare apposito modulo con le proprie generalità (nome – cognome – data di nascita – ecc.) e versare una quota giornaliera per l'assicurazione infortunio e per il soccorso alpino.** È severamente vietato presentarsi alla gita senza essersi preventivamente iscritti, pena l'esclusione dalla stessa.

Coperture

- **Infortuni:** assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).
- **Soccorso alpino:** prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

Ulteriori informazioni e modulistica riguardanti le Polizze assicurative ed i relativi massimali si possono ottenere consultando il sito del CAI (www.cai.it) o presso la segreteria negli orari di apertura.

MANUTENZIONE DEI SENTIERI

Per delibera del Consiglio Direttivo il gruppo operatori sentieri è composto da: Ezio Bergamini, Giorgio Lugli, Giancarlo Montaldo, Leonardo Moretti, Claudio Musetti.

Potranno operare durante tutti i giorni della settimana nell'arco dell'intero anno nella manutenzione sentieri, a seconda delle condizioni meteo.

Chiunque volesse dare il proprio contributo può entrare a far parte di questo gruppo purché regolarmente tesserato.

LA SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

Scala delle difficoltà alpinistiche

Scala internazionale UIAA, suddivisa in sette livelli, che sono espressi da lettere:

F	=	Facile - 1° grado Gita alpinistica su percorsi dove è necessario l'utilizzo delle mani, degli attrezzi per neve, per ghiaccio e attrezzatura di cordata.
PD	=	Poco Difficile - 2/3° grado Gita alpinistica che richiede una preparazione fisica ed un'esperienza superiore al caso precedente. Movimenti attenti ed alternati con uso di appigli e appoggi molto abbondanti in sequenza di arrampicata. Su ghiaccio e pendii fino a 35°, o superamenti di zone crepacciate.
AD	=	Abbastanza Difficile - 3/4° grado Vie di arrampicata vera e propria. Necessaria conoscenza nell'uso di nodi e manovre di corda, nonché dei movimenti in sequenza in arrampicata su ghiaccio, pendii fino a 45°/50°. Superamento di creste affilate o cornici.
D	=	Difficile
TD	=	Molto Difficile
ED	=	Estremamente Difficile
EX	=	Eccezionalmente Difficile

Scala delle difficoltà scialpinistiche

Per le attività scialpinistiche vengono usate le sigle della cosiddetta "scala Blachère", che valuta nel suo insieme l'itinerario con riferimento alla capacità tecnica dello sciatore:

MS	=	Itinerario per lo sciatore medio (che padroneggia pendii aperti con pendenza moderata).
BS	=	Itinerario per buon sciatore (che è in grado di curvare e arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto, su pendii inclinati sino circa 30°, anche con condizioni di neve difficili).
OS	=	Itinerario per sciatore di eccellente livello tecnico (che ha un'ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati). L'aggiunta della lettera A (ad es. BSA) indica che l'itinerario presenta caratteri alpinistici.

Scala delle difficoltà escursionistiche

Approvata dal Consiglio Centrale del CAI e pubblicata sulla Rivista del Club Alpino Italiano, n. 2 del 1988. Anche i gradi nell'escursionismo vengono espressi mediante lettere.

T	=	Turistico Comprende itinerari che: - si svolgono su stradine, mulattiere o comodi sentieri; - hanno percorsi ben evidenti (grazie a segnalazioni e/o alla sede ben marcata dei sentieri stessi) e perciò non pongono incertezze, difficoltà o problemi di orientamento.
E	=	Escursionistico Gli itinerari così classificati costituiscono i percorsi escursionistici più numerosi e diffusi (60-70 %) su Alpi e Appennini.
EE	=	per Escursionisti Esperti Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi agevolmente su terreni diversi e particolari. <i>Necessitano: esperienza di montagna in generale, passo sicuro e assenza di vertigini, equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.</i>
EEA	=	per Escursionisti Esperti con Attrezzatura Il percorso, oltre ai requisiti fisici e tecnici sopra citati, richiede dispositivi di auto assicurazione. Questo vale per i percorsi attrezzati (le cosiddette "vie ferrate") dove è indispensabile disporre di casco, imbragatura, moschettoni, cordini e dissipatore.



AVVISO E CONSIGLI AI SOCI

- Si ricorda che la preventiva iscrizione alla gita è obbligatoria e deve essere fatta direttamente ai capi gita sia per i SOCI e soprattutto per i NON SOCI, pena l'esclusione dalla stessa. Per questi ultimi è obbligatoria la copertura assicurativa e pertanto al momento dell'iscrizione dovranno fornire le proprie generalità e versare la quota giornaliera per l'attivazione. I NON SOCI che si presenteranno al momento della partenza senza essersi preventivamente iscritti verranno automaticamente esclusi dalla gita. Come stabilito dal regolamento sociale i direttori di gita hanno la facoltà di valutare l'idoneità dei partecipanti.
- Inoltre, quando le attività prevedono il pernottamento in rifugio che deve essere prenotato con largo anticipo dietro versamento di caparra, si raccomanda di rispettare i tempi previsti per dare la propria adesione ed il relativo acconto e di contattare direttamente i capi gita. Diversamente non sarà possibile fare la prenotazione di gruppo.
- Si invitano i Soci, oltre a frequentare la sede al giovedì, a visitare il sito internet e la pagina facebook dove possono essere inserite attività non programmate in calendario per lo più di escursionismo T/E.
- Si ricorda che dallo scorso anno tutti i Soci in regola con il tesseramento possono attivare un'assicurazione per gli infortuni che dovessero derivare da attività personale. Questa polizza copre tutti gli ambiti di attività tipiche del sodalizio senza limiti di difficoltà e territorio ed ha valore annuale. Maggiori informazioni sono reperibili in segreteria o sul sito stesso del CAI.
- Si ricorda che anche attività non programmate in calendario, possono diventare attività sociali e quindi coperte da assicurazione, dandone comunicazione scritta, almeno due giorni prima, tramite il foglio di programmazione gite al Presidente ed ottenendone l'approvazione; successivamente sarà possibile pubblicarle sul sito.
- In un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio, si è sempre cercato, per gli spostamenti in auto durante le gite sociali, di utilizzare meno vetture possibili. Pertanto, diversi Soci si rendono spesso disponibili a trasportare ed a ospitare nella loro vettura altri Soci. Al fine di dare una corretta indicazione di quale deve essere il calcolo ed il relativo rimborso dei costi effettivamente sostenuti dai Soci che mettono a disposizione la loro vettura, si invitano gli stessi ad applicare il valore del costo a chilometro espresso nella "Tabella ACI", relativa al loro modello di veicolo.

IMPORTANTE

La segreteria resta chiusa in concomitanza delle serate di proiezione delle diapositive e dell'assemblea annuale dei soci oltre ad eventuali festività che dovessero cadere di giovedì.

MONTE CROCE (541 m)
“I Sentieri del Poggio Grande”
(Prealpi Liguri – Entroterra Ceriale)

Direttori: Alessandra Gallo - Pier Rigo

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 810 m

Lunghezza percorso: 14 km

Accesso stradale: da Imperia in autostrada fino ad Albenga (29 km – 20' circa), poi si prosegue per Ceriale, dove si parcheggia in prossimità di Piazza della Vittoria - Totale 40 km circa – 45'.

Cartina: Ed. Fraternali N° 20 – “Finalese“ (1:25.000)

Il Monte Croce (541 m) è l'ultimo rilievo di una certa importanza sul lungo contrafforte che, dalla Rocca Barbena, si protende in direzione Sud dividendo i bacini del Neva e del Varatella. Con la modesta appendice del Monte Piccaro costituisce l'estremo lembo della costiera, che scende in mare formando il roccioso Capo Santo Spirito, al confine fra i comuni di Borghetto e Ceriale.

Dalla piana di Borghetto il Monte Croce presenta il suo profilo più interessante, apparendo come una piramide molto acuta ed elevata, mentre da Ceriale si mostra con un versante più uniforme e meno caratteristico. Il sistema ambientale di Poggio Grande tutela un'area di basse colline poco boschive e molto panoramiche a ridosso del mare, intorno alle quale sorgono alcuni bellissimi borghi medievali.

Itinerario: dalla Piazza della Vittoria, che si trova sul mare nei pressi del bastione eretto nel 1526, si procede verso l'interno, superando la ferrovia. Il sentiero prosegue per Peagna (123 m) e poi per stradina fino alle Case Paverne (161 m). Si risale per sterrato la Valle Ibà passando in prossimità di Casa Tinchella (292 m). Superate le tracce di due aie carbonifere, dove un tempo si produceva carbone di legna, si sale sino ad alcune marmitte dei giganti che ospitano piccoli laghetti perenni. Un rimboschimento di pino nero danneggiato dagli incendi prelude ai pascoli sommitali del Poggio (o Pizzo) Ceresa (710 m), panoramichissimo verso la costa, la Piana di Albenga e la Val Neva. Dal Poggio Ceresa parte una sterrata quasi pianeggiante che punta verso Nord Est lungo il versante a mare del crinale che porta verso il Poggio Grande (813 m) col poderoso forte ottocentesco e al Santuario di Monte Croce (740 m), panoramico verso la Val Varatella e la Liguria di Levante sino alle Alpi Apuane.

Ritorno per il medesimo itinerario.

DOMENICA 21 GENNAIO – SCIALPINISMO

MONTE NEBIUS (2600 m) (Alpi Cozie Meridionali – Valle Stura)

Direttori: Franco Poidebard – Gianni Calvi

Difficoltà: BS

Dislivello in salita: 1286 mt

Tempo di salita: 4 h 30'

Partenza: da Podio Superiore (1302 m) – Fraz. Vinadio

Accesso stradale: Imperia – SS 28 fino a Ceva (80 km) – Autostrada A6 fino a Mondovì – Cuneo – Borgo San Dalmazzo – SS 21 del Colle della Maddalena – Vinadio. Superato Vinadio, in prossimità dell'area dove sostano i camper, si svolta a destra per Neirassa. Dopo alcuni km si incontra la borgata di Podio Superiore (1302 m) - Totale 170 km circa – 3 h circa.

Cartina: Ed. Fraternali “Scialpinismo in Valle Stura” (1:25.000)

La cima, di rocce sedimentarie, è il punto culminante del poderoso contrafforte che sorge sopra Vinadio, tra la Valle Stura e l'appartata valle laterale di Neirassa. Dalla cima la vista si estende su buona parte delle Alpi Sud Occidentali.

Itinerario: seguendo la strada si raggiunsero le borgate di Neirassa Inferiore e Superiore e infine un rifugio dell'ANA (chiuso in inverno).

Si abbandona quindi il sentiero estivo e si inizia la risalita dei pendii direttamente alle spalle del Rifugio, prima per prati poi attraverso un bosco di larici che termina alla base del canalone che conduce direttamente in punta.

Discesa lungo l'itinerario di salita.



Valle Stura – Monte Nebius (2600 m)

LA VIA DELLA COSTA
“Da Andora a Imperia”
(Riviera Ligure)

Direttori: Giorgio Michellini - Giancarlo Montaldo

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 600 m

Tempo complessivo: 8 ore

Lunghezza percorso: 20 Km

Note: trasferimento da Imperia ad Andora con autobus di linea RT. Partenza bus da Piazza Dante alle ore 8:15. Coloro che non se la sentono di percorrere l'intero tratto, per il ritorno, dalle varie località della costa (Cervo – San Bartolomeo – Diano Marina) c'è un autobus ogni mezz'ora in direzione Imperia.

Cartina: Provincia di Imperia - “Via della Costa“ (1:50.000)

La Via della Costa è un itinerario spirituale, artistico e culturale che attraversa la Liguria da Est a Ovest e viceversa. Un percorso straordinario, nato dall'impegno e dalla volontà di due imperiesi: Silvio Calcagno e Anna Rocchi, che nel 2005 hanno iniziato a segnalare un itinerario che costituisce, sul nostro territorio, il transito del pellegrinaggio da Santiago di Compostela a Roma. Oggi, constatiamo con piacere come sempre più pellegrini e turisti si incontrino sul percorso segnalato. E' anche per onorare l'immenso lavoro di questi due appassionati camminatori che il Direttivo ha deciso di inserire la presente escursione nel calendario ufficiale per l'anno 2018.

L'escursione, altimetricamente, non presenta difficoltà di rilievo; di contro, la sua lunghezza potrebbe risultare eccessiva per i meno preparati. Per invogliare proprio tutti a partecipare è stato previsto l'abbandono dell'escursione già a Cervo dopo circa 10 km, San Bartolomeo (12 km), Diano Marina (14 km), dove gli escursionisti “stanchi” potranno ritornare a Oneglia usufruendo dei mezzi pubblici che transitano ogni 30 minuti.

Itinerario: da Andora fino all'imbocco autostradale poi si attraversa il Merula con l'antico Ponte Medioevale – Chiesa di San Giovanni – Frazione Canussi – Passo Chiappa (365 m) – centro storico di Cervo – Chiesa di San Nicola – San Bartolomeo al Mare passando dal Santuario della Rovere – Chiesa di San Siro – Diano Marina - Via Ponte Romano – Diano Serreta – Diano Gorleri – Via F. Roncati Carli – San Luca – Oneglia.

POLO UNIVERSITARIO

Via Nizza, IMPERIA

Giovedì 8 Febbraio 2018

Ore 21,15

PERU'

“ALL'OMBRA DELL'ALPAMAYO”

e

MONTAGNE NOSTRE

in

“FANTASIA DI COLORI”

e

“IL FASCINO DEL BIANCO E NERO”

a cura di

Zeffferino Ramoino



CIRCUITO DU MONT BASTIDE (570 m) (Costa Azzurra)

Direttori: Mara Pedrazzi – Giorgio Lugli - Alessandro Pisani

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 570 m

Tempo di salita: 2 h 20'

Tempo complessivo: 4 h 30'

Lunghezza percorso: 5,9 Km

Accesso stradale: in autostrada Imperia - Ventimiglia (51 km) – Mentone – uscita n. 58 Roquebrune (66 km). Poi verso la Turbie per la D2564. Dal centro abitato si seguono le indicazioni per Eze e Beaulieu sur Mer. Giunti sulla RD 6098 si parcheggia sulla rotabile nelle vicinanze della stazione ferroviaria - Totale 80 km – 1 h 20'.

Cartina: IGN TOP 25 n° 3742 OT – “Nice – Cote d’Azur”

Le celebri cornici che percorrono la parte orientale della Costa Azzurra, suddividono il comune di Eze in tre settori, da Eze sur Mer fino al col d’Eze (507 m) passando per Eze Village (430 m). Il circuito di Mont Bastide attraversa sentieri storici con la presenza di una straordinaria flora mediterranea: boschetti di carrubi selvatici, lecci e frassini si alternano alle macchie di cisto cotonoso.

Itinerario: dal parcheggio, percorrendo quasi 200 m sulla rotabile, si arriva alla balise che segnala l’inizio del sentiero “Nietzsche”. Si segue una serie di scalini che ci fanno risalire il selvaggio vallone del Duc, in direzione di Eze Village. Dopo una breve visita al villaggio, si prende verso ovest il viadotto della media cornice (RD 6007). Alla fine del viadotto, si prende a destra il sentiero verso il Mont Bastide (570 m). Ritorno su larga traccia fino al col d’Eze (507 m), poi a sinistra per il sentiero di “Caricart” che discende verso la media cornice e quindi verso il mare sul sentiero cementato di “Savaric”. Dopo una serie di scalinate, si raggiunge il parcheggio.



DOMENICA 18 FEBBRAIO – SCIALPINISMO

XXVI COPPA G. KLEUDGEN – F. ACQUARONE GARA INTERNAZIONALE DI SCIALPINISMO A COPPIE “Comprensorio di Upega”

Direttore di gara: Franco Poidebard

Direttore di percorso: Marco Clemenzi

Presidente Comitato di Giuria: Delegato Tecnico F.I.S.I.

I gravi danni subiti dal comprensorio di Monesi a seguito dell'alluvione del Novembre 2016, insieme allo sgomento di tutti per la nuova e drammatica condizione, erano sembrati l'ennesimo e definitivo stop allo svolgimento della Coppa Kleudgen-Acquarone, evento sociale carissimo a tutti noi.

Con una decisione impulsiva e coraggiosa si è deciso di non mollare, tentando, con successo pieno, di organizzare comunque l'evento, trasferendo l'azione nel territorio di Upega.

Lo sforzo è stato ampiamente ripagato dall'ottima riuscita della manifestazione e dai giudizi più che positivi ricevuti dai partecipanti.

Non dobbiamo dimenticare che:

* E' la gara di scialpinismo più antica in assoluto che si disputa ancora in Italia (1929).

* Tra le gare di questa disciplina organizzate sulle Alpi è quella più vicina al mare, essendo la costa ligure a soli 30 km di distanza.

* E' una manifestazione che si sviluppa su aree a cavallo tra due Parchi (Alpi Liguri e Alpi Marittime).

Con l'obiettivo di voler far crescere il successo e la visibilità della Coppa, nostro fiore all'occhiello e importante momento della vita sociale della nostra Sezione, abbiamo deciso che la cadenza biennale della gara debba essere superata, trasformandola in Appuntamento ANNUALE. E' una decisione importante, che implica uno sforzo organizzativo forte, un maggior impegno di tutti e necessariamente di risorse che possano garantire le coperture adeguate.

E' però un cambio di passo che a nostro parere è necessario compiere ora, con la spinta di un successo fresco, ancora nella memoria di tutti quanti hanno partecipato, con l'impeto positivo di chi sa di poter fare meglio e crede nelle proprie forze.

Con queste premesse riproponiamo a tutti i soci, come nelle passate edizioni, l'invito a fornire il proprio contributo all'organizzazione della gara, sperando di continuare a condividere queste giornate di sforzo e passione con un gruppo sempre maggiore di amici.

POLO UNIVERSITARIO

Via Nizza, IMPERIA

Giovedì 1 Marzo 2018

Ore 21,15

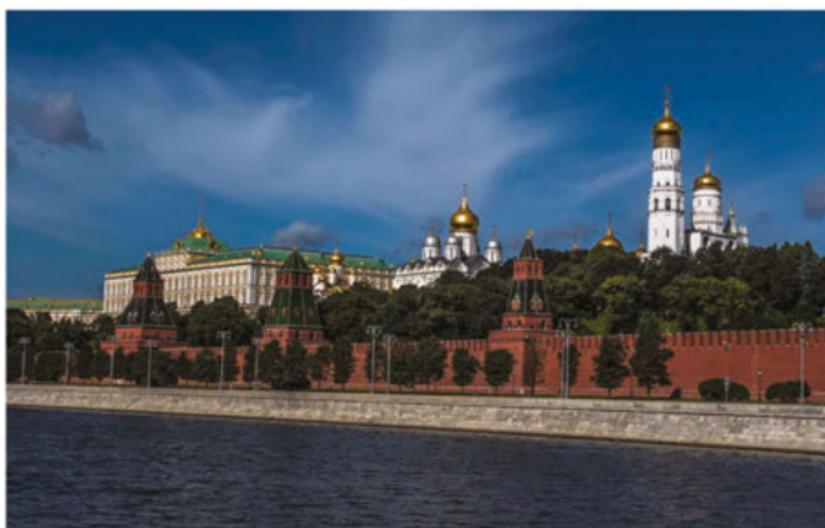
PAMIR' 2017

"Wind and cold"

a cura di

Emanuela Ricci e Marco Zat

Soci della Sezione



DOMENICA 4 MARZO – RACCHETTE DA NEVE

Località da definire

Direttori: Zefferino Ramoino – Giovanni Ardisone

Difficoltà: MS

La località dell'escursione si deciderà secondo le condizioni di innevamento

Programma dettagliato in sede.

DOMENICA 18 MARZO – ESCURSIONISMO

MONTE SETTE FONTANE (794 m)

(Entroterra di San Lorenzo al Mare)

Direttori: Giorgio Michelini - Giancarlo Montaldo

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 500 m

Tempo di salita: 3 h

Tempo complessivo: 5 h 30'

Lunghezza percorso: 13 km

Accesso stradale: da Imperia fino a San Lorenzo al Mare, dove si svolta a destra per Cipressa. Superata la strettoia, con semaforo, del paese si svolta a destra per Gallinaro (Torre) e si prosegue per Via Sant'Antonio fino ad un largo spiazzo in prossimità della vetta del Monte della Costa - Totale 16 km circa – 30'.

Cartina: Ed. Multigraphic 111-112 "Alpi Liguri" (1:25.000).

Percorso prevalentemente di cresta che ci porta dal mare alla testata della valle bagnata dal Rio San Lorenzo, punteggiata da paesi ancora legati all'attività agricola nella media e bassa valle, e allevamento di ovini nei magri pascoli delle quote più elevate.

Itinerario: lasciate le auto sul piazzale (390 m) si prende a sinistra la larga pista sterrata che si inoltra pianeggiante nella pineta. Dopo poco appaiono i segnali del gasdotto che si seguono con alcuni saliscendi rimontando il M. Pian delle Vigne (538 m) e il M. Selletta (580 m). Passando in prossimità del Monte Croce (682 m) si giunge al Passo Rapaluvo (661 m). Abbandonata la carrareccia si prende una stradella che taglia i fianchi del Monte Sette Fontane e raggiunge la Cappella di M. San Salvatore (3 h – 6,5 km). Si sale quindi al M. Sette Fontane (794 m) dove sorgono i resti di un antico castelliere e da dove si può godere di un esteso panorama. La traccia prosegue in cresta fino ai resti di un piloncino di vetta (779 m) per poi scendere ripidamente al Colle Rapaluvo, da dove seguendo in parte il percorso dell'andata si ritorna al luogo di partenza.

GIOVEDÌ 22 MARZO 2017

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI
Presso la sede di Piazza Ulisse Calvi

SABATO - DOMENICA 24/25 MARZO - SCIALPINISMO

PUNTA D'ARBOLA (3235 m)
(Alpi Lepontine – Val Formazza)

Direttori: Franco Poidebard – Gianni Calvi

Difficoltà: BSA

Sabato 24 Marzo: da Valdo al Rifugio Margaroli

Domenica 25 Marzo: dal Rifugio Margaroli alla vetta

Dislivello in salita: 1° giorno 420 m - 2° giorno 1041 m

Dislivello in discesa: 2° giorno 1450 m (1961 m qualora le piste fossero innevate sino a Valdo)

Tempo di salita: 1° giorno 2 h - 2° giorno 4 h

Tempo complessivo: 1° giorno 2 h - 2° giorno 7 h

Accesso stradale: da Imperia a Valdo (VB) tramite A10 e quindi A26 (Alessandria – Gravelona Toce). Arrivati a Domodossola si prende l'uscita per le Valli Antigorio e Formazza. Si prosegue per Crodo e Premia e la Valle Formazza fino a Valdo (1270 m). Totale 361 km – 4 h 30' circa.

Cartina: Carta Escursionistica N. 10 Val Formazza – (1:25.000)

Itinerario: dalla stazione di arrivo della seggiovia, seguendo la stradina si giunge sul vallone centrale (del Vannino) che, con un lungo sviluppo, porta fino al rifugio attraversando il bordo del lago. Giunti al rifugio (2194 m), si sale con un lungo diagonale verso Nord - Ovest, attraversando i ripidi pendii che scendono a Nord del Lago Vannino sino a raggiungere la conca del Lago Sruer (2351 m). Continuando in direzione Ovest, Nord – Ovest prima sul fondo del vallone, poi sul suo lato sinistro si arriva al Passo del Vannino (2754 m) dal quale si ha completa vista sia sulla Punta d'Arbola che sul Ghiacciaio del Sabbione lungo il quale si svolge l'itinerario di discesa. Per raggiungere la punta ci si dirige in direzione Sud – Ovest su pendii dolcemente inclinati per poi portarsi, con un'ampia svolta a destra, ai piedi dello scivolo nevoso. E' possibile risalirlo con gli sci direttamente sino alla Cima, oppure se le condizioni della neve lo sconsigliano, raggiungere la cresta nevosa che scende verso Est nel suo punto più basso per percorrerla a piedi senza difficoltà. La discesa è lungo l'itinerario di salita; a causa della pendenza del tratto iniziale è consigliabile intraprendere questa gita solo con neve ben assestata e sfruttando la trasformazione primaverile della stessa. La parte centrale della discesa prevede alcuni passaggi su brevi tratti ripidi che, con neve accumulata da vento o non ben assestata, possono scaricare.

DOMENICA 8 APRILE – SCIALPINISMO

CIMA DI CORBORANT (3010 m) (Alpi Marittime – Valle Stura)

Direttori: Franco Poidebard – Gianni Calvi

Difficoltà: BSA

Dislivello in salita: 1308 m

Tempo di salita: 4 h 30'

Partenza: da San Bernolfo (1700 m)

Accesso stradale: Imperia – SS 28 fino a Ceva (80 km) – Autostrada A6 fino a Mondovì – Cuneo – Borgo San Dalmazzo – SS 21 del Colle della Maddalena – Vinadio. Superato Vinadio si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per le Terme di Vinadio, da dove si prosegue per Strepeis fino alla borgata di San Bernolfo. Totale 178 km circa – 3 h circa.

Cartina: Ed. Fraternali “Scialpinismo in Valle Stura” (1:25.000)

Itinerario classico di discreto impegno visto il dislivello e lo sviluppo. Uscita non eccessivamente articolata ma remunerativa e completa, sia per il tratto in salita quanto per la discesa. Interessante la risalita del canalino che conduce alla spalla e quindi in vetta, da affrontare a seconda delle condizioni, con un deciso approccio alpinistico.

Itinerario: da S. Bernolfo (1700 m) si segue la sinistra orografica del lungo vallone utilizzando la sterrata che passa presso i ruderi della capanna di Corborant. Si sale il valloncetto alla destra del dosso che ostruisce la valle e a quota 2250 m si piega a destra e si raggiunge il ripiano dei laghi Lausfer. Oltrepassati i laghi sulla sinistra si punta alla base della forcella fra la Cima di Corborant ed il Gendarme. Si risale il canale e raggiunta la forcella si piega a sinistra e si sale in vetta.

Note: E' previsto il pernottamento presso un rifugio/posto tappa in zona per la notte del sabato.



Valle Stura – Cima di Corborant (3010 m)

MONTE ARGENTEA (1083 m)
(Appennino Ligure – Parco del Beigua)

Direttori: Mara Pedrazzi – Giorgio Michelini – A. Pisani

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 400 m

Tempo di salita: 2 h 30'

Tempo complessivo: 4 h 30' – 5

Accesso stradale: da Imperia in autostrada A10 fino a Varazze poi si segue la rotabile per Sassello, giunti alla Frazione Pero si gira a destra per raggiungere l'Alpicella; da qui la strada continua a salire fino in cima al Monte Beigua, poi scende in breve a Prato Rotondo (1110 m) dove si parcheggia nei pressi del Rifugio – 1 h 45'.

Cartina: Carta dei Sentieri dell'Appennino Ligure N. 3/4 (1:25.000)

L'ampio spartiacque offre panorami incomparabili, pini piegati dal vento, piccole vette rocciose, improvvise distese di massi. L'itinerario è un bellissimo e poco faticoso giro ad anello nel cuore del Beigua.

Itinerario: Sentiero Natura - Spianata erbosa - Prato Rotondo – Casa della Miniera – Prato Ferretto – discesa a Casa Carbonee (943 m) – Fonte Spinsu – Rif. Padre Rino (903 m - 1h 40') – salita a valico Collettassa (932 m) – Vetta Monte Argentea (1083 m - 60') – Rifugio Argentea (1089 m) – Passo Pian di Lerca (1035 m) – Cima del Pozzo (1104 m) – Passo Notua (1068 m) – Passo Ferretto, dove si riprende l'itinerario dell'andata (2h 15' da Cima Argentea).



**INCONTRIAMOCI IN CIMA
DAL GIOGO DI TOIRANO A SAN PIETRO AI MONTI
(Prealpi Liguri – Val Varatella - Toirano)**

In concomitanza con la gita del “Sentiero dei Daini” con lo scopo di ritrovarsi a San Pietro ai Monti per il pranzo al sacco.

Direttori: Giovanni Clavio – Giancarlo Montaldo

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 500 m

Tempo complessivo: 5 h

Lunghezza percorso: 11 km

Accesso stradale: da Imperia in autostrada fino a Borghetto S. Spirito (42 km – 35’ circa), poi per la SP 60 si prosegue per Toirano ed il Giogo di Toirano. Si parcheggia poco prima del Giogo in una grande curva (790 m), dove si stacca la sterrata per l’Abbazia - Totale 57 km circa – 1 h.

Cartina: Multigraphic – F. N° 106/108 – “Alpi Liguri“ (1:25.000)

Questo percorso ricalca le tracce di un’antichissima “Via del sale”, che collegava Loano a Bardineto, passando per Boissano e per il monastero di San Pietro.

Itinerario: lasciate le auto sul piazzale (790 m) si imbecca a destra una sterrata inizialmente in buone condizioni (segnavia 2 tratti rossi) che mantenendosi più o meno in quota, passa accanto alla bella Rocca Berleurio (844 m) e prosegue fino ad una grossa area picnic (820 m - 2,75 km). Si segue ora un sentiero che con continui e brevi saliscendi, non abbandonando mai la vista di due tubature dell’acquedotto, ci porta ad un colletto (850 m) e poi all’Abbazia di San Pietro (897 m - 4,6 km) con spettacolare panorama sulla costa da Capo Mele al Golfo di Genova. Ridiscesi al colletto, si segue a sinistra un sentierino (sbiadite tacche gialle) che dapprima nel bosco e tra roccette e poi su spazi più aperti ci porta sull’arida cresta del Monte Ravinet (1057 m - 6,2 km) dove si ripete ancora più grandioso lo spettacolo sulla costa e sul vicino Monte Carmo. Per il ritorno, si percorre su tracce l’arida cresta del monte per svoltare a destra nel bosco quando la discesa si fa troppo ripida. Perdendo quota per meno di 100 metri si incontra (975 m – 6,5 km) il sentiero contraddistinto da una X rossa proveniente da San Pietrino e diretto al Monte Carmo, che si segue fino al rudere di una casella recante la scritta Cà del Fò (1000 m – 7 km); qui giunti, si abbandona il sentiero principale per svoltare a sinistra e seguire il segnale del Sentiero Liguria che in circa 1 km di discesa nel bosco ci riporta all’area picnic (820 m – 8 km) e quindi seguendo la sterrata a ritroso, alle autovetture (790 m – 11 km).

INCONTRIAMOCI IN CIMA

MONTE VARATELLA (891 m) – S. PIETRO AI MONTI

“Sentiero dei Daini”

(Prealpi Liguri - Val Varatella - Toirano)

Direttori: Assunta Devia – Giuliana Restani – Maria Meles

Difficoltà: EE / F+

Dislivello in salita: 800 m

Tempo di salita: 4 h - 4 h 30'

Tempo complessivo: 6 h

Accesso stradale: da Imperia in autostrada fino a Borghetto S. Spirito (42 km – 35' circa), poi per la SP 60 si prosegue per Toirano. Un centinaio di metri dopo il paese si prende la diramazione per le Grotte dove si parcheggia nell'ampio piazzale (100 m slm) - Totale 46 km circa – 55'.

Cartina: Ed. Fraternali N° 20 – “Finalese“ (1:25.000)

Attrezzatura obbligatoria: casco – longe – 2 cordini – 2 moschettoni – imbrago.

Fantastico giro ad anello, poco noto, di recente segnalazione. Ambiente selvaggio a due passi dal mare, rocce, pareti vertiginose, caratteristici passaggi, da non perdere! Il tracciato del “Sentiero dei Daini”, nella sua parte superiore, presenta alcuni passaggi attrezzati con difficoltà prettamente alpinistiche, che rendono la gita sicuramente impegnativa e ancora più affascinante.

Itinerario: dal parcheggio si segue il viottolo asfaltato che porta all'ingresso delle Grotte di Toirano e si inoltra nell'aspro Vallone del Vero. Il sentiero parte dopo la biglietteria. Nel fitto bosco si raggiunge un grosso masso presso il letto del rio, dove una freccia in legno indica lo stacco, a sinistra, del “Sentiero dei Daini”: questo sentiero, segnalato da rari ometti di pietra, aggira tutta la verticale bastionata meridionale del Monte Varatella. Con percorso selvaggio a tratti esposto, raggiunge l'inizio del “Sentiero dei daini” vero e proprio, da qui inizia a risalire la rocciosa cresta ovest con passi alpinistici attrezzati ed impegnativi. Il ritorno al parcheggio avviene lungo un più breve e comodo itinerario che dalla chiesa di San Pietro ai Monti scende prima per prati verso Ovest, e poi con numerosi tornanti, il versante Sud-Ovest della montagna. Il sentiero taglia poi con ampio semicerchio verso sinistra la testata del Vallone del Vero e seguendo a lungo una tubazione dell'acquedotto si incontra nuovamente il “Sentiero delle Terre Alte”. Il sentiero scende ripido per una valletta boscosa e, superata qualche banale roccetta, conduce alla base della cascata e quindi nel Vallone del Vero. Proseguendo lungo il vallone si giunge nuovamente presso il parcheggio delle grotte.

POLO UNIVERSITARIO

Via Nizza, IMPERIA

Giovedì 19 Aprile 2018

Ore 21,15

CORSICA 2017

“GR 20 NORD”

e

MAROCCO

“LUCI E OMBRE SUL DESERTO”

a cura di

Zeffferino Ramoino



GORGES DU VERDON

“SENTIERO DELL’IMBUT” e “SENTIERO MARTEL”

Parco Naturale Regionale del Verdon

(Alpes de Haute Provence)

In autobus Gran Turismo

Direttori: Pier Rigo – Giuseppe Annovazzi

Accesso stradale: in autostrada da Imperia fino a Cagnes sur Mer. Si segue la N85 (“Route Napoleon”) verso Grasse e Digne; dopo 60 km c’è il bivio per Bastide e Corniche Sublime e, dopo 70 km, all’altezza di Castellane, quello per La Palud sur Verdon.

Al confine fra il dipartimento delle Alpi dell’Alta Provenza e quello del Var, le celebri Gole del Verdon, le cui falesie calcaree possono raggiungere i 700 metri di altezza, formano un impressionante canyon ed un sito naturale di eccezionale bellezza. Favorevole alla pratica del trekking, il Canyon del Verdon è anche una meta rinomata per gli appassionati di arrampicata, parapendio e sport d’acqua viva, come la canoa e il kayak.

SABATO 21 APRILE

“Sentiero dell’Imbut”

Il sentiero si trova sulla riva sinistra del Verdon. E’ il percorso più bello del canyon ed è caratterizzato in alcuni tratti da camminamenti su cenge scavate nelle pareti rocciose (spezzoni di cavi d’acciaio rendono sicuri alcuni passaggi più esposti). Il percorso si ferma all’Imbut dove il Verdon scompare al di sotto di un caos roccioso per poi ricomparire dopo circa 150 metri di galleria.

Itinerario: partenza dallo Chalet des Chevalier (780 m) e discesa in decisa pendenza al livello delle acque. Il percorso si snoda lungo il letto del fiume percorrendo tratti scavati nella roccia fino ad arrivare all’Imbut. Ritorno per il Sentiero Vidal (riservato ai servizi di soccorso) se le condizioni meteo lo permettono, in quanto trattasi di itinerario sportivo e sovente scivoloso.

Difficoltà: EE - Dislivello in salita: 700 m circa

Tempo complessivo: 4 h 30’ - Lunghezza percorso: 6 km

DOMENICA 22 APRILE

“Sentiero Martel”

Questa escursione è considerata la classica delle gole, a tratti panoramica e a tratti lungo la riva. L’itinerario segue il corso del Verdon. Il sentiero creato dal Touring Club francese porta il nome dello speleologo E.A. Martel, il primo che realizzò la discesa integrale del Canyon nel 1905.

Note: necessaria una torcia elettrica per attraversare le gallerie.

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 190 m circa – **Dislivello in discesa:** 300 m

Tempo complessivo: 6/7 h circa - **Lunghezza percorso:** 14 km

MERCOLEDÌ 25 APRILE – ESCURSIONISMO

MONTE TORAGGIO

(Alpi Liguri)

Gita intersezionale delle 4 Sezioni della Provincia

Le 4 Sezioni del C.A.I. della Provincia di Imperia (Bordighera, Imperia, Sanremo, Ventimiglia) svolgeranno insieme questa escursione per poter condividere il piacere di ritrovarsi tutti insieme.

Informazioni in sede

DOMENICA 6 MAGGIO – ALPINISMO

BRECHE ANDRE' - COULOIR NORD

(Alpi Marittime – Vallée de la Vésubie)

Direttori: Emanuela Ricci – Marco Zat – Mattia Novaro

Difficoltà: PD+ 50° max

Tempo di salita: 3/4 h

Tempo complessivo: 6/7 h

Accesso stradale: in autostrada fino a Nizza uscita Nice St. Isidore (N. 52 – km 80), Vallée du Var D202, Plan du Var, Vésubie D2565, e proseguire fino a Saint Martin de Vésubie con la D 89, dove si svolta a destra sulla RD94 per Madone de Fenestre - Totale 160 km – 2 h circa.

Cartina: Argentera - Mercantour - N° 5 serie Les Speciales IGN

Attrezzatura obbligatoria : casco, 2 picozze, imbrago, ramponi, moschettoni, discensore, cordini.

Gita nell'insieme completa, e non difficile. Un buon allenamento per chi ha già dimestichezza con picche ramponi e calata in doppia.

Itinerario: dal rifugio della Madonna di Fenestre, in direzione della Bassa dei 5 Laghi. Si svolta a sinistra nella comba tra Ponset e Neiglier. Il corridoio, piuttosto incassato, appare solo all'ultimo momento (tempo 1 h 15' / 1 h 30').

200 mt di stretto canale portano alla Brèche e con due doppie si scende sul versante opposto. Si scende in direzione dei Cinque Laghi e quindi alle auto.

DOMENICA 6 MAGGIO – ESCURSIONISMO

PUNTA MARTIN (1001 m) (Appennino Ligure)

Direttori: Ezio Bergamini - Selene Verda - Alessandro Pisani

Difficoltà: EE

Dislivello in salita: 846 m

Tempo di salita: 2 h 30'

Tempo complessivo: 5 h

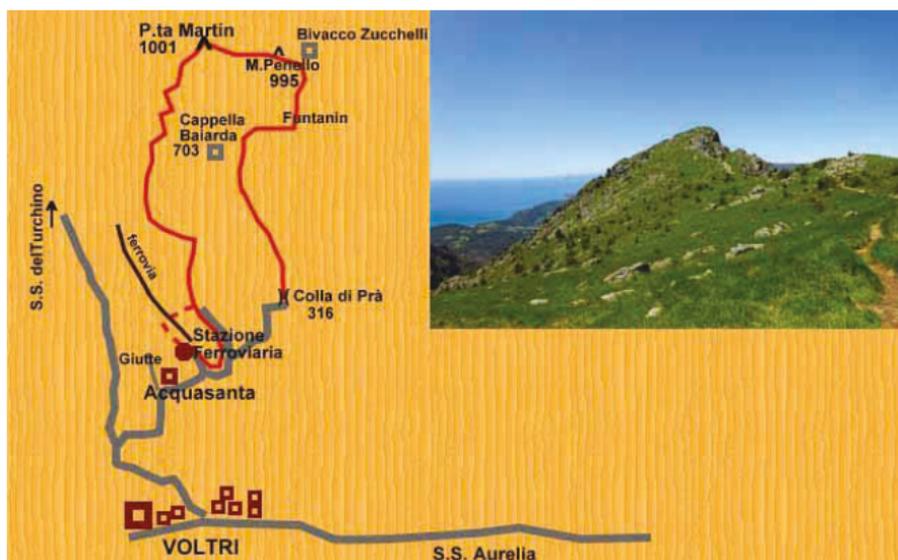
Accesso stradale: da Imperia in autostrada A10 fino all'uscita di Genova Voltri – poi per la Strada Statale del Passo del Turchino – dopo circa 2 km si prende a destra per il Santuario dell'Acquasanta e si parcheggia nei pressi della Stazione.

Cartina: EDM – N. 3/4 – Appennino Genovese (1:25.000)

La Punta Martin, che si eleva alle spalle di Genova, offre, con la più bella salita dell'Appennino Ligure, un panorama vastissimo quasi incredibile: dalle Alpi Centrali alla Corsica, dalle Alpi Liguri alle Alpi Apuane.

Itinerario: dalla Stazione, si procede lungo i binari per circa 100 metri, si imbocca una mulattiera che sale ad una casa, dopo un tratto in salita si entra nel selvaggio vallone del rio Baiardetta. Si attraversa il torrente, raggiungendo in breve il filo di cresta. Seguendo i segnavia si superano vari passaggi su roccia, prima di giungere alla Croce di Vetta.

Ritorno ad anello: in piano verso il Monte Pennello (997 m), Punta Pietra Lunga (676 m), poi un bel sentiero scende ad incontrare la sterrata, brevissimo tratto di asfalto e parcheggio.



DOMENICA 13 MAGGIO – ESCURSIONISMO

ANELLO DI CASTEL TOURNOU
VISITA ALL'OPERA N. 261 DI VIEVOLA
(Alpi Liguri – Val Roya – Vallon du Réfréi)

Direttori: Davide Bagnaschino – Massimo Mela

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 540 m

Tempo complessivo: 3 h

Lunghezza percorso: 10 km

Accesso stradale: da Imperia in autostrada fino a XXMiglia (51 km), poi per la SS 20 – RD 6204 fino a Tenda, dove prenderemo la stretta strada che si inoltra a destra nel Vallon du Réfréi. Dopo circa 3 km parcheggiamo le auto nello spiazzo al termine della strada (875 m). Totale 90 km circa – 1 h 30'.

Cartina: IGN TOP 25 n° 3841 OT – Vallée de la Roya (1:25.000)

Il Vallone del Rio Freddo è percorso da una storica mulattiera che, attraverso il Colle dei Signori, collegava Tenda alla Val Tanaro, le cui borgate più alte facevano parte della stessa Contea e appartenevano alla cultura Brigasca. Quest'importante via di comunicazione venne sbarrata nel 1940 da alcune opere molto scenografiche appartenenti alla seconda linea del Vallo Alpino. Castel Tournou è il nome di un grande roccione di forma cilindrica. L'importante posizione strategica di questo sito non sfuggì ai militari che lo scavarono al suo interno negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, fortificandolo con l'Opera n° 243 del Vallo Alpino. Un itinerario ad anello in un ambiente solitario e selvaggio, caratterizzato da impressionanti pareti rocciose e curiose strutture geologiche, ci permetterà di vedere ed eventualmente visitare queste opere.

Note: Al termine dell'escursione ci trasferiremo in auto a Vievola, dove Davide, esperto conoscitore e autore di libri sul Vallo Alpino, ci accompagnerà nella visita dell'opera N° 261: l'unica opera del Vallo Alpino ripristinata come si trovava in origine, aperta al pubblico grazie all'intensissimo lavoro dell'Associazione per lo studio del Vallo Alpino (ASVAL).

Itinerario: l'anello percorre la sinistra orografica del vallone all'interno di un bosco di conifere, poi risale con decisione le pareti rocciose delle Rochers de Servia proseguendo oltre per distendersi nel Vallon du Réfréi, e risalire infine i tornanti che conducono alla base del torrione del Castel Tournou (1340 m). Per il ritorno si segue una mulattiera che scende la parte assolata del vallone, riconducendoci, con un panoramico percorso, in basso presso le Grange della Pia, l'omonimo lago, ed infine al parcheggio.

SABATO 19 MAGGIO – ESCURSIONISMO

I PONTI DELLA GIARA DI REZZO (Alpi Liguri – Valle Arroscia) ESCURSIONE TAM LIGURIA

Direttori: Leonardo Moretti (operatore regionale TAM) -
Giampiero Laiolo

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 250 m

Tempo complessivo: 3 h

Lunghezza percorso: 7 km

Accesso stradale: da Imperia per la SS 28 del Col di Nava fino a Pieve di Teco. Poco prima di entrare nel centro abitato si prende la diramazione a destra per Rezzo (523 m) – Totale 29 km – 40'

Cartina: Carta EDM – F. 113/114 “Alpi Liguri” (1:25.000)

La Sezione C.A.I di Imperia Reparto Tutela Ambiente Montano organizza una gita con l'obiettivo di valorizzare una parte del territorio del Ponente Ligure. La Giara di Rezzo, con le sue abbondanti e spumeggianti acque, è il principale affluente del Torrente Arroscia che termina il suo corso nella Piana di Albenga dove convergono i rivi di altre valli a formare il breve corso del Fiume Centa. A testimoniare l'antica importanza economica della valle bagnata dalla sua “Giara” rimangono una decina di ponti di origine medioevale, ancora ottimamente conservati. L'escursione ha lo scopo di vederne (e percorrerne) alcuni, nei dintorni di Rezzo, per poi portarci a Cenova a visitare il Museo della Pietra.

Itinerario: dal parcheggio (523 m) all'inizio del paese si prende una stradina asfaltata che in ripidissima discesa in meno di 1 km ci porta ad attraversare la Giara sul Ponte della Tanca (o Cianca) 416 m. Siamo ora sulla sterrata che da Lavina porta verso il Ponte dei Passi in questo tratto in lieve pendenza con belle vedute sul corso della Giara. Percorsi poco più di 2 km, in rapida successione sono visibili 3 ponti di cui l'ultimo, il Ponte Calcinaro (504 m) supera il Rio Mainardo a pochi passi dalla sua confluenza nella “Giara”. Accanto al ponte vi è un antico forno da calce in ottime condizioni. Ritornati sui nostri passi riattraversiamo la Giara sul ponte accanto a quello cosiddetto “Napoleonico” e con percorso quasi pianeggiante ci riportano a Rezzo passando accanto alla cinquecentesca chiesina dedicata a Santa Margherita - “A Cappelletta”. Attraversato il paese ci porteremo con le auto nella vicina Cenova per visitare il Museo della Pietra.

SABATO 27 MAGGIO – ESCURSIONISMO

MONTE GROSSO (2007 m) (Alpi Liguri – Spartiacque Tanaro / Casotto)

Direttori: Giancarlo Montaldo – Giorgio Michelinì

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 640 m

Tempo di salita: 3 h 30'

Tempo complessivo: 6 h

Lunghezza percorso: 13 km

Accesso stradale: da Imperia per la SS 28 del Col di Nava fino a Garessio (55 km – 1 h 20'), poi si svolta a sinistra sulla SP 178 e si prosegue per la Colla di Casotto (1379 m) dove si parcheggia sull'ampio piazzale del Colle – Totale 63 km circa – 1 h 40'.

Cartina: Carta ASF 2 – “Marguareis / Mongioie” (1:25.000)

Il Colle di Casotto (1379 m) mette in comunicazione la Valle Tanaro con la Val Casotto, che poi confluisce nella più estesa Val Corsaglia. Una vecchia e malandata strada forestale, che percorreremo integralmente, tocca in circa 6 km la Bassa di Perabruna. Dall'ampio pianoro un sentierino ci porta in circa mezzora sulla vetta del Monte Grosso. E' la prima montagna delle Alpi Liguri superiore ai 2000 metri che si incontra arrivando da Est. La cima è un balcone privilegiato sulla dentellata costiera rocciosa che dal fondovalle porta alla Cima Vernairassa e poi all'imponente Antoroto con a destra le movimentate Rocche di Perabruna.

Itinerario: dal Colle di Casotto (1384 m) si imbecca a sinistra la rotabile seguendo le indicazioni “Gias del Roccassone – Monte Berlino”; dopo aver percorso un tratto quasi in piano di 1,5 km si raggiunge un bivio a quota 1461 m. Si prende la strada a sinistra che con salita sostenuta tocca dapprima il Gias Roccassone e, ai limiti del bosco, il Monte Berlino (1789 m – 4 km dalla partenza). Dopo aver percorso un discreto tratto in piano, con vedute sulla Val d'Inferno, si prende a salire sulla linea di cresta che dalla Colla di Casotto porta al Monte Grosso. Dopo circa 2 km si giunge alla Bassa di Perabruna (1921 m) con a destra i morbidi dossi erbosi del Monte Mussiglione. Persa la traccia di sentiero si sale a sinistra verso un piccolo rilievo ricoperto da vegetazione arbustiva fino a ritrovare una marcata traccia che raggiunge un primo cocuzzolo (2000 m – 6,3 km) costellato da pietre infisse. Il sentiero dopodiché scende in un'amena valletta prima di affrontare i pochi metri di salita che portano in vetta (2007 m – 6,5 km). Dalla vetta il panorama è estesissimo: dalla vicina cresta dell'Antoroto, Rocche di Perabruna e Baussetti fino ai poco più lontani Mondolé, Seirasso, Brignola. Ritorno per il medesimo itinerario di salita.



PROGRAMMA ATTIVITÀ SOCIALE 2018

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione "Alpi Marittime"
IMPERIA

Fondata nel 1922

Piazza Ulisse Calvi, 8
18100 Imperia

Telefono e Fax 0183 273509

sito: www.caiimperia.com

e-mail: info@caiimperia.com



RIEPILOGO DELLE GITE SOCIALI 2018

GENNAIO			
14	Monte Croce	Escursionismo	E
21	Monte Nebius	Scialpinismo	BS
28	La Via della Costa	Escursionismo	E
FEBBRAIO			
8	Polo Universitario	Proiezioni	
11	Circuit du Mont Bastide	Escursionismo	E
18	Coppa Kleudgen - Acquarone	Gara Scialpinismo	
24/25	Winter CAI Family	Alpin. Giovanile	
MARZO			
1	Polo Universitario	Proiezioni	
4	Località da definire	Racchette da neve	MS
18	Monte Sette Fontane	Escursionismo	E
22	Assemblea Annuale dei soci	Sede sociale	
24/25	Punta d'Arbola	Scialpinismo	BSA
APRILE			
8	Cima di Corborant	Scialpinismo	BSA
8	Monte Argentea	Escursionismo	E
15	Giogo Toirano – S. Pietro Monti	Escursionismo	E
15	Sentiero dei Daini	Escursionismo	EE/F+
15	Toirano – arrampicata	Alpin. Giovanile	
19	Polo Universitario	Proiezioni	
21/22	Gorges du Verdon – bus GT	Escursionismo	E/EE
25	M. Toraggio – Intersezionale	Escursionismo	EE
MAGGIO			
6	Brèche André	Alpinismo	PD+
6	Punta Martin	Escursionismo	EE
13	L'Anello di Castel Tournou	Escursionismo	E
19	Gita TAM – I ponti della Giara	Escursionismo	E
19/20	Parco dell'Antola	Alpin. Giovanile	
27	Monte Grosso da Colla Casotto	Escursionismo	E
GIUGNO			
2	Salmarenca	Escursionismo	E
3	Un territorio per tutti	Escursionismo	E
9/10	Monte Mars	Escursionismo	EEA
16/17	Piramide Vincent – Balmenhorn	Alpinismo	F
16/17	CAI Family – Rif. Valmasque	Alpin. Giovanile	
LUGLIO			
1	Lac Lauzanier – Passo Cavalla	Escursionismo	E
7/8	Rimpfishhorn	Alpinismo	PD+
8	Cime de l'Agnelliere	Escursionismo	EE
14/15	Traversata del Monte Matto	Escursionismo	EE
21/22	Val Tanarello	Alpin. Giovanile	
21/22	Pan di Zucchero – R.Della Niera	Escursionismo	EE/F
28/29	Grand Capelet	Escursionismo	EE

AGOSTO			
5	Stele Fraternità Montanara	Manifestazione	
5/6	Blinnenhorn	Escursionismo	EE
22/24	3 x 6 x 3000 metri	Escursionismo	EE
SETTEMBRE			
1/2	Cima dell'Oriol	Alpinismo	PD
1/2	Rifugio Laus	Alpin. Giovanile	
1/9	20^ Settimana Naz. Escursion.	Escursionismo	
6/9	Raduno Naz. Cicloescursion.	Cicloescursion.	
11	Programmazione gite 2019	Direttivo	
15/16	Monte Freide	Escursionismo	E
23	P. Turchino – P. Bocchetta - bus	Escursionismo	E
30	Giornata dei Sentieri Liguri	Escursionismo	E
OTTOBRE			
7	Circuito d'Amen	Escursionismo	EE
14	La Via dei Feudi Imperiali	Escursionismo	E
21	Finalborgo - arrampicata	Alpin. Giovanile	
NOVEMBRE			
10	La Balconata di Ormea	Escursionismo	E
25	Località da definire	Pranzo sociale	
DICEMBRE			
15	Caire du Grand Braus	Escursionismo	EE
20	Tradizionale brindisi di fine anno – Sede CAI		



06/08/2017 – Giro del Tenibres – Foto Z. Ramoino



Salendo alla Tete du Lac Autier – Foto Emanuela Ricci

Gli autentici sapori
mediterranei
a Imperia

VIA GARESSIO 11



Venga a scoprire l'Emporio Fratelli Carli

La aspettiamo per farle assaporare
il gusto intenso del nostro Olio di Oliva e tutta la qualità
dei sapori liguri e mediterranei.



www.oliocarli.it

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

SABATO 2 GIUGNO – ESCURSIONISMO

“SALMARENCA”

A cura del direttivo

Ripetiamo per il quinto anno consecutivo la “Salmarenca”. Nata da un’idea del direttivo, è un percorso ad anello con punto di partenza ed arrivo a Chiusavecchia, sulle tracce delle antiche vie di significato storico: la Via del Sale e la Via Marenca. Su queste vie si svolgevano trasporti di merci di scambio ed erano frequentate da pastori, pellegrini, mercanti, militari ed anche briganti. La data scelta è quella in cui a Chiusavecchia si svolge la tradizionale ed antica festa del 2 Giugno. Il Sindaco ha accolto con piacere l’iniziativa del C.A.I. ed ha voluto inserirla nei festeggiamenti e proprio per questa ragione questa bella escursione si concluderà all’interno della festa.

Il **percorso** è un anello di circa 42 km con un dislivello di circa 2200 m e potrà essere effettuato per intero o per un suo tratto (il percorso breve sarà comunicato in seguito). I due gruppi saranno guidati da persone esperte che potranno far apprezzare ai partecipanti le bellezze dell’entroterra imperiese.

L’**itinerario** completo è il seguente: Chiusavecchia – Lucinasco – Monte Scuassi – Passo del Maro – Monte le Ciazze – Poggio Amandolini – Colla d’Oggia – Monte Grande – San Bernardo di Conio – Monte Aurigo – Monte Guardiabella – Colle San Bartolomeo – Monte Mucchio di Pietre – Passo del Ginestro – Passo di San Giacomo – Pizzo Montin – Pizzo d’Evigno – Castello (Chiusanico) – Madonna dell’Uliveto – Chiusavecchia.

Programma dettagliato in sede

DOMENICA 3 GIUGNO – ESCURSIONISMO

UN TERRITORIO PER TUTTI

**Da Viozene a Pian Rosso – Rifugio Mongioie
(Alpi Liguri – Val Tanaro)**

A cura del Direttivo

La Consulta provinciale handicap e le quattro Sezioni del CAI della provincia di Imperia, nell’ambito della Giornata dei Sentieri liguri promossa dalla Regione Liguria, hanno firmato un protocollo d’intesa per iniziare un rapporto di collaborazione. Cesare Longordo dell’Unione Ciechi e Alessandra Mamino della Polisportiva integrabili sono stati designati dalla Consulta per poter concretizzare i principi espressi nel protocollo stesso. Verrà quindi realizzata questa attività per iniziare a conoscersi.

Programma dettagliato in sede

SABATO – DOMENICA 9/10 GIUGNO – ESCURSIONISMO

MONTE MARS (2600 m) (Alpi Pennine – Alpi Biellesi)

Direttori: Serena Durante – Tiziano Casanova – Elena Norzi

Difficoltà: 1° giorno E - 2° giorno EEA (per la via normale)

Dislivello in salita: 1° giorno 895 m - 2° giorno 400 m

Dislivello in discesa: 2° giorno 1295 m

Tempo di salita: 1° giorno 2 h 30 - 2° giorno 2 h

Accesso stradale: da Imperia in autostrada fino all'uscita di Pont St Martin in Val d'Aosta. Poi si seguono le indicazioni per la Valle di Gressoney, superato l'abitato di Fontainemore si trova un ponte sulla destra con le indicazioni per la località Plan Coumarial che si raggiunge dopo alcuni chilometri - Totale 286 km circa – 3 h 15'.

Cartina: IGC N. 9 – Biella-Ivrea Bassa Valle d'Aosta (1:50.000)

Visibile fin dalla pianura, il Monte Mars è la cima più alta del comprensorio di Oropa e confina con la Val d'Aosta, spiccando lungo la linea di cresta che dalla Colma di Mombarone corre fino al Monte Rosa. La cresta Carisey, rappresenta la parte bassa della cresta SSO.

SABATO 9 GIUGNO

Trasferimento in auto da Imperia a Plan Coumarial (1450 m) e salita al Rifugio Coda (2240 m) dove si pernotta.

Itinerario: dal parcheggio attraverso il bosco si raggiunge la Grange Vercosa (1600 m). Con un lungo traverso si raggiunge l'Alpe Carisey (2132 m – 1h 45'). Si prosegue con un percorso estremamente panoramico sulla pianura e sulla Val d'Aosta e si raggiunge il Rifugio Coda.

DOMENICA 10 GIUGNO

Itinerario: dal Rifugio si raggiunge in breve il Colle Sella (2240 m), dove passa il tracciato dell'Alta Via delle Alpi Biellesi. Girando sull'altro versante, si procede con lungo mezzacosta sotto l'incombente Cresta dei Carisey sino al colle aperto fra il Dado (2338 m) e il monte Mars (2600 m), che si raggiunge con l'aiuto di corde fisse. Piegando a sinistra, si sale duramente tra erba e roccette (alcuni canaponi) alternando tratti in traverso anche esposti ad altri più ripidi. Quindi, un'ultima cresta di pietrame e si è in vetta (un'ora dal colletto). Ritorno per lo stesso itinerario di salita.

Note: in base alla disponibilità di capi cordata potrebbe esserci la possibilità una volta al Colle di percorrere la Cresta dei Carisey (difficoltà: AD-), una classica di queste montagne, recentemente riattrezzata a spit, che consente una piacevole arrampicata sempre sicura (III, max IV-). La cresta presenta un dislivello di 200 m, suddivisi sostanzialmente in due risalti con possibilità di calata. L'uscita della via si ricongiunge con la normale in prossimità del Colle tra il Dado e la vetta. Materiale obbligatorio (per la sola cresta): imbrago, casco, moschettoni, corda, rinvii, cordini.

SABATO – DOMENICA 16/17 GIUGNO – ALPINISMO

UN 4000 PER TUTTI

PIRAMIDE VINCENT (4215 m) – BALMENHORN (4167 m)
(Alpi Pennine – Gruppo del Monte Rosa)

Direttori: Elena Norzi - Fulvio Balestra

Difficoltà: F

Disl. salita 1° giorno: 223 m o 372 m (a seconda del rifugio scelto)

Disl. salita 2° giorno: 600 m o 750 m (a seconda del rifugio scelto)

Dislivello in discesa 2° giorno: 1000 m

Tempo di salita 1° giorno: 45' – 1 ora

Tempo di salita 2° giorno: 3 ore

Accesso stradale: da Imperia con mezzi propri in autostrada fino in Val d'Aosta – uscita Pont Saint Martin poi per la Valle di Gressoney fino a Gressoney La Trinité – località Staffal (1850 m) Totale 310 km circa – 3 h 30' circa.

Cartina: IGC – 109 “Monte Rosa / Alagna...” (1:25.000)

Attrezzatura obbligatoria: imbrago, casco, picozza, ramponi, moschettoni, cordini ed abbigliamento da alta montagna.

Facile ed appagante salita in uno degli ambienti glaciali più belli delle Alpi. Il salire la Piramide Vincent ed il Balmenhorn, pur essendo molto vicini, dà la possibilità di avere due prospettive diverse dello scenario circostante. Occorre comunque buon allenamento fisico e alla quota con pratica nella progressione sul ghiacciaio.

SABATO 16 GIUGNO

Da Staffal in funivia fino a Punta Indren (3275 m). Da qui si attraversa il glacio – nevaio di Indren che porta attraverso passaggi attrezzati su roccia con canaponi prima al Rifugio Mantova e poi al Rifugio G. Gnifetti. La scelta del rifugio dove sarà effettuato il pernottato sarà decisa dai capigita.

DOMENICA 17 GIUGNO

Si sale percorrendo il Ghiacciaio del Lys. A quota 4010 m ci si trova vicini alla nera sommità rocciosa del Balmenhorn, si svolta a destra verso il Colle Vincent (4088 m), che separa il Balmenhorn dalla Vincent, per affrontare il pendio terminale, prima dolce e poi via via più ripido fino alla calotta sommitale. Si scende fino alla base rocciosa del Balmenhorn dove una corda attrezzata e scalini artificiali permettono il facile raggiungimento della vetta dove è posta la Statua del Cristo delle Vette.

Discesa per gli itinerari di salita fino alla seggiovia.

DOMENICA 1 LUGLIO – ESCURSIONISMO

LAGO DU LAUZANIER – LAGO DE DERRIERE LA CROIX PASSO DELLA CAVALLA (2671 m) (Alpi Marittime – Valle Ubayette)

Direttori: Massimo Mela – Lucia Flumiani

Difficoltà : E

Dislivello in salita: 794 m

Tempo di salita: 3 h

Tempo complessivo: 6 h

Lunghezza percorso: 17/18 km

Accesso stradale: Imperia – SS28 fino a Ceva (80 km) – Autostrada A6 fino a Mondovì - poi passando per Pianfei direzione Boves - Borgo San Dalmazzo. Si risale la Valle Stura fino al Colle della Maddalena (1996 m) dove si parcheggia poco oltre il Colle (1984 m). Totale 194 km – 3 h 10'.

Cartina: IGN 1:25.000 n. 3538 ET – Aiguille de Chambeyron

Escursione entusiasmante: il paesaggio attraversato è infatti molto vario e caratterizzato dalla presenza di ambienti naturali preziosi e suggestivi e di numerose marmotte quasi addomesticate. Il Lago del Lauzanier (2284 m) e Derrière la Croix (2428 m) sono situati in territorio francese all'interno del Parco Nazionale del Mercantour sotto le pareti dell'Enchastraye e della Rocca dei Tre Vescovi. Se i tempi di marcia e le condizioni meteo lo permetteranno saliremo fino al Passo della Cavalla (2671 m) con bellissime vedute sulla Val Tinée. La valle del Lauzanier è stata scavata migliaia di anni fa da un immenso ghiacciaio. Nel secolo scorso, in quest'area erano ancora presenti, fino a 2200 metri di altitudine, colture di cereali e prati da sfalcio. Lo sfruttamento agricolo e pastorale ha favorito una grande diversità di specie di piante e fiori, tra cui l'emblematica "Regina delle Alpi". Anche la fauna è variegata: camosci, stambecchi, marmotte, gipeti... Circa 7000 pecore transumano ogni anno in alpeggio nel Lauzanier.

Itinerario: dal parcheggio a quota 1984 m si scende al parcheggio di Pont Rouge (1907 m) e si risale la Val Fourane in lieve salita. Percorso il fondo del vallone il tracciato si fa più ripido e con alcuni tornanti raggiunge il Vallone del Lauzanier con l'omonimo lago (2284 m). Tenendosi a occidente dell'ampio specchio d'acqua si segue l'evidente sentiero che risale il dosso roccioso oltre il quale sorge il Lago de Derrière la Croix (2428 m). Oltrepassato il laghetto, ci si inerpica su una pietraia sotto la Rocca dei Tre Vescovi fino ad arrivare al panoramico Passo della Cavalla (2671 m), spartiacque con la Valle Tinée. Ritorno per il medesimo itinerario di salita.

RIMPFISCHHORN (4199 m)
(Alpi Pennine – Massiccio del Mischabel)**Direttori: Marco Zat – Mattia Novaro – Emanuela Ricci****Difficoltà: PD+ (II+ / 50°)****Dislivello 1° giorno: 50 m****Dislivello 2° giorno: 1300 m in salita – 1350 m in discesa**

Il Rimpfischhorn è il quattromila più difficile del massiccio dell'Allalin, non lontano dal più noto e frequentato Strahlhorn, ed è caratterizzato dalla sua rocciosa e frastagliata cresta sommitale. La sua via normale lungo la cresta ovest è un'ascensione su terreno misto che risulta essere impegnativa solo nella parte finale. La salita risulta essere oggettivamente abbastanza sicura, svolgendosi quasi interamente lungo una cresta; bisogna porre attenzione solo all'eventuale presenza di ghiaccio nel canale e sulle rocce successive. Anche se grazie agli impianti di risalita l'avvicinamento al rifugio non è che una breve passeggiata, il dislivello da superare per raggiungere la vetta non è per nulla indifferente, e richiede quindi un'adeguata preparazione fisica..

Accesso stradale: da Imperia autostrada Genova – Alessandria – Gravellova Toce, Passo del Sempione e arrivo a Saas Fee - Totale 420 km circa – 5 h 30' circa.

SABATO 7 LUGLIO

Da Saas Fee si raggiunge il Britannia Hutte con gli impianti di Felskinn.

DOMENICA 8 LUGLIO

Dalla Britannia Hutte si deve risalire in direzione dell'intaglio (3105 m) posto alla base della Hohlaubgrat. Dopo averlo raggiunto si scende brevemente sull'Allalingletscher e lo si risale fino a raggiungere il pendio glaciale che conduce all'Allalinpäss (3564 m). Da qui occorre proseguire lungo il versante nord-ovest del Rimpfischhorn e raggiungere il colletto del Rimpfischsattel (3990 m), sulla cresta Ovest. Dopo un tratto di facile pendio si raggiunge il ripido canale nevoso soprastante e lo si risale per una cinquantina di metri. Sfruttando le cengie presenti, si sale per rocce non del tutto stabili sino a guadagnare l'anticima. Da qui non resta che scendere all'intaglio sottostante e percorrere la facile cresta rocciosa sommitale. In discesa si segue la via di salita, ricorrendo eventualmente a qualche breve corda doppia.

Note: massimo 8 partecipanti compresi i capogita. Si richiedono persone allenate alla quota e alla fatica.

Materiale personale obbligatorio: imbraco, casco, piccozza, ramponi, tre moschettoni a pera, abbigliamento tecnico adeguato.

I direttori di gita si riservano di verificare l'idoneità dei partecipanti.

Iscrizione e versamento caparra entro 01 marzo 2018.**Programma dettagliato in sede**

CIME DE L'AGNELIERE (2699 m)

(Alpi Marittime – Vallée de la Vésubie – Parc du Mercantour)

Direttori: Selene Verda - Giorgio Lugli – Alessandro Pisani

Difficoltà : EE

Dislivello in salita: 796 m

Tempo di salita: 3 h

Tempo complessivo: 6 h

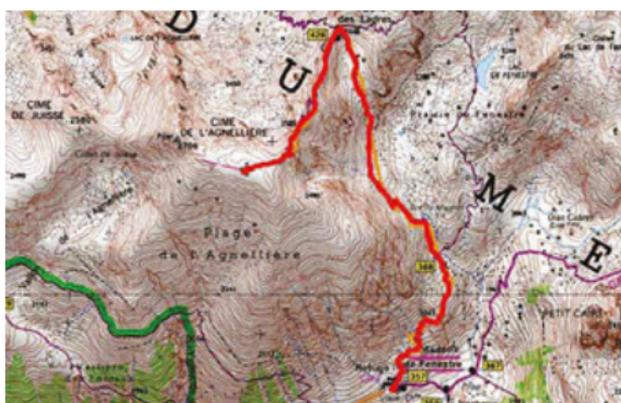
Lunghezza percorso: 10 km

Accesso stradale: in autostrada fino a Nizza uscita Nice St. Isidore (N. 52 – km 80), Vallée du Var D202, Plan du Var, Vésubie D2565, e proseguire fino a Saint Martin de Vésubie con la D 89, dove si svolta a destra sulla RD94 per Madone de Fenestre e si parcheggia in prossimità della Balise 357 - Totale 160 km – 2 h circa.

Cartina:IGN TOP 25 n. 3741 OT - Vallée de la Vésubie

La cima formata da rocce cristalline vanta una magnifica vista sui rilievi che circondano l'alta Vésubie: Gelas, Lago di Trécolpas, Rifugio Cougourde. Inutile descrivere la bellezza di questa zona. Il panorama spazia dai valloni di Fenestrelle e Boréon alle vette Gelas, Argentera e le altre cime della catena di frontiera.

Itinerario: dal Rifugio di Madone de Fenestre si raggiunge su ampia mulattiera (GR52) in 30 minuti Fontaine de Magnin (2065 m - balise 368). Si svolta sul sentiero di sinistra che sale a tornanti, poi si allunga con percorso quasi pianeggiante sulla conca detta Prairie de Fenestre, riprende a salire fino al Pas des Ladres (2448 m - balise 420 – 1 h 20'). Dal valico parte il sentiero a sx che taglia il ripido versante orografico del vallone di Fenestre. Si raggiunge a quota 2600 m un ampio pianoro, ultima breve rampa di rocce rotte e si tocca il segnale di vetta. Ritorno sullo stesso percorso.



Note: chi volesse evitare il viaggio in auto di andata e ritorno nella stessa giornata, può autonomamente organizzarsi il pernottamento del sabato o presso il Rifugio di Madone de Fenestre, o presso le numerose strutture alberghiere di St. Martin de Vésubie.

SABATO - DOMENICA - 14/15 LUGLIO - ESCURSIONISMO

TRAVERSATA DEL MONTE MATTO (3088 m) (Alpi Marittime – Valle Gesso)

Direttori: Tiziano Casanova – Andrea Dani

Difficoltà: EE

Dislivello in salita: 1° giorno 932 m - 2° giorno 1400 m

Tempo di salita: 1° giorno 2 h 45' - 2° giorno 4 h

Tempo complessivo: 2° giorno circa 9 h

Itinerario paesaggisticamente suggestivo, che si svolge in ambiente severo e selvaggio.

Accesso stradale: Imperia – SS28 fino a Ceva (80 km) – Autostrada A6 fino a Mondovì - poi passando per Pianfei direzione Boves - Borgo San Dalmazzo, da dove si seguono le indicazioni per la Valle Gesso fino a raggiungere Sant'Anna di Valdieri (978 m). Totale 150 km – 3 h 15' circa.

Sarebbe opportuno lasciare alcune auto alle Terme di Valdieri prima di partire da Sant'Anna, al fine di agevolare il rientro.

Cartina: Fraternali – Foglio 15 “Valle Gesso” (1:25.000)

SABATO 14 LUGLIO

Da Sant'Anna di Valdieri (978 m) si prende il sentiero che risale il Vallone del Rio Meris e che in circa 2 h 45' – 3 h raggiunge il Rifugio Livio Bianco a quota 1910 m, dove si pernotta.

DOMENICA 15 LUGLIO

Dal rifugio si segue la sponda del Lago fino a reimmettersi sulla mulattiera principale, che ben presto, inizia ad innalzarsi con numerosi tornanti; raggiunta una conca erbosa, il sentiero riprende a salire, fino a raggiungere un bivio presso un impetuoso rio (2350 m). Dopo aver guadato il rio, si prosegue verso il fondo del vallone, fino a raggiungere un grosso ometto, dove si abbandona il tracciato principale, iniziando a seguire le tracce (ometti) sulla gigantesca pietraia. Superati il Lago Inferiore del Matto (2538 m) ed i Laghi Superiori del Matto (2650 m circa), si risalgono i ripidi pendii detritici verso Sud – Est, cercando di non perdere di vista gli ometti. Percorrendo la cresta Nord, in breve si raggiunge la cima Est del Monte Matto (3088 m).

Il ritorno, in alternativa alla medesima via di salita, è possibile farlo anche percorrendo uno splendido percorso ad anello: dalla vetta si scende alla Forcella del Matto, che separa la cima Est da quella centrale; attraversato il nevaio alla base della cresta, si raggiunge l'imbocco di un ampio vallone roccioso che conduce al Passo Cabrera (2730 m). Scendendo brevemente nel Vallone Cabrera si prende una traccia che aggira il Colle di Valmiana. Seguendo la mulattiera in discesa si giunge sulla strada ex militare nei pressi del Piano Inferiore del Valasco; percorrendo la rotabile si raggiungono i fabbricati delle Terme di Valdieri, dove abbiamo lasciato le auto per il ritorno.

SABATO - DOMENICA – 21/22 LUGLIO – ESCURSIONISMO

ROC DELLA NIERA (3177 m) (Alpi Cozie Meridionali – Valle Varaita)

Direttori: Elena Norzi – Giuliana Restani

Difficoltà: EE / F+ (con un passo di II+)

Dislivello in salita / discesa: 1300 m

Tempo di salita: 4 h 30' – 5 h

Tempo complessivo: 9 h / 10 h

Percorso ad ampio respiro e dalla vetta panorama a 360° sui laghi che si incontrano lungo il percorso. Per raggiungere la sommità della Rocca bisogna superare un breve tratto esposto che richiede molta attenzione, passo fermo ed assenza di vertigine.

Accesso stradale: Imperia – SS 28 fino a Ceva (80 km) – Autostrada A6 fino a Fossano – Levaldigi – Piasco – Sampeyre – Pontechianale – Chianale (1797 m) - Totale 230 km circa – 3 h 30'.

Pernotto: posto tappa Chianale o Rif. Savigliano a Ponte Chianale

Cartina: Carta IGC – N. 106 “Alta Valle Varaita” (1:25.000)

SABATO 21 LUGLIO

Trasferimento in auto a Chianale. Possibile escursione al Pan di Zucchero (3208 m) con partenza dal Colle dell’Agnello.

Difficoltà: EE – **Dislivello in salita:** 460 m – **Tempo di salita:** 2 h.

DOMENICA 22 LUGLIO

Superato Chianale, prima del casotto della dogana, si prende a sinistra una stradina che attraversa il torrente e poi, il sentiero sulla sinistra che sale ripido nel bosco e, dopo aver attraversato un pendio franoso, continua tra i larici con pendenza più dolce. Usciti dal bosco si prosegue la salita con vari tornanti e si giunge alla Grange Antolina (2298 m). Superando altri tornanti ed una conca erbosa si sale al bel Lago Blu (2533 m). Dalla sponda del lago si continua a Nord-Ovest, tralasciando il sentiero per il colle della Biancetta, fino a raggiungere il Col Longet (2649 m) in prossimità dei Laghi Bes. Si prosegue in direzione Nord lungo il sentiero; quando il sentiero piega a sinistra, lo si abbandona e si continua per pendii erbosi fino ad una sella a 2800 m circa; si risale facilmente lungo il costone roccioso della Niera fino ad una spalla detritica (3088 m IGN), si scende quindi all’intaglio del Col Blanchatre ai piedi dello sperone Sud-Sud/Ovest del Roc della Niera. Da qui si segue un sentierino che taglia in diagonale il pendio detritico alla base della parete Ovest-Sud/Ovest, si continua lungo una rampa di detriti e roccette fino al suo termine e piegando verso destra si supera un esposto gradino (passo di II+). Entrati in un diedro/canale obliquo a destra, lo si risale agevolmente fino al culmine, poi si piega a sinistra e si raggiunge la selletta detritica fra la cima principale e l’anticima Sud. Da qui in breve si guadagna la vetta.

Attrezzatura obbligatoria: imbrago, casco, longe, moschettone, cordino per nodo marchard.

SABATO - DOMENICA – 28/29 LUGLIO – ESCURSIONISMO

GRAND CAPELET (2935 m) (Alpi Marittime – Valle delle Meraviglie)

Direttori: Gianni Calvi – Luca Ghirardo

Proseguendo nell'ottica di vivere la montagna in modo più minimale, ma allo stesso tempo in un clima di condivisione (di sensazioni, di emozioni, ma anche di ... provviste), la gita proposta - di notevole sviluppo e dislivello - è suddivisa in due giorni per renderla più accessibile e per apprezzarne al meglio le prerogative. Ecco le ragioni della scelta del pernottamento in tenda in completa autosufficienza.

Accesso stradale: Imperia – Ventimiglia (51 km) – SS 20 del Col di Tenda – D204 - Breil sur Roya – Saint Dalmas de Tende (41 km da Ventimiglia) – D91 fino al Lago delle Mesches (1390 m – 9,5 km dalla D204) - Totale 102 km – 1h 30' circa.

Cartina: IGN TOP 25 n° 3841 OT – Vallée de la Roya (1:25000). Carta ASF – 4 “Valle delle Meraviglie” (1:25.000)

SABATO 28 LUGLIO

Partenza ore 8.00 dalla Sede Sociale e arrivo a Les Mesches. Lasciate le autovetture a Les Mesches (1390 m) si percorre il sentiero (ottimamente segnalato) che si inoltra nel Vallon de la Minière e, in circa due ore, porta al Refuge des Merveilles (2110 m). Alle spalle del rifugio, nella vicina area dedicata, provvederemo a montare le tende dove, alla sera, ceneremo al sacco e poi trascorreremo la notte. Dedicheremo il pomeriggio alla visita delle vicine incisioni rupestri, se ritenuto con l'ausilio di una delle guide autorizzate del Parco.

Difficoltà: E - **Dislivello:** 700 m - **Tempo di salita:** 2 h

DOMENICA 29 LUGLIO

Difficoltà: EE

Dislivello in salita: 825 m

Dislivello in discesa: 1545 m circa

Itinerario: lasciate le tende vicino al rifugio si percorre dapprima il Vallone dell'Arpette. Poco sotto al passo omonimo si svolta a destra e, per una labile traccia, con direzione N si risale la china detritica posta a destra del Mont des Merveilles fino a raggiungere il colle posto a circa quota 2690 m. Discesa sul lato opposto per una quarantina di metri e poi, seguendo i numerosi ometti, superato un tratto un poco più impegnativo e dopo aver attraversato una caratteristica fascia di rocce rossastre, si risale il ripido pendio finale fino a pervenire alla cima. Discesa con direzione Baisse de Valmasque e da lì lungo la Valle delle Meraviglie. Una volta al Rifugio si ritorna a Les Mesches percorrendo il comodo sentiero.

DOMENICA 5 AGOSTO – MANIFESTAZIONE

STELE DELLA FRATERNITA' MONTANARA MONTE SACCARELLO (2200 m) (Alpi Liguri – Alta Val Tanaro)

A cura del direttivo

Nel 2009 con grande entusiasmo e con un grande successo le quattro sezioni CAI dell'Imperiese (Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia) e le tre sezioni dell'Alta Val Tanaro (Ormea, Garessio e Ceva) in collaborazione con le Amministrazioni Comunali Italiane di Triora e Briga Alta e quella francese di La Brigue avevano inaugurato sul Saccarello “una stele per celebrare i loro rinnovati rapporti d'amicizia”

Quest'anno verrà celebrata la scadenza del terzo triennio con il solenne trasferimento della teca contenente la pergamena del “Giuramento della Fraternità Montanara”.

Programma dettagliato in sede



**“Le montagne dividono le acque
ed uniscono gli uomini”**

DOMENICA - LUNEDÌ – 5/6 AGOSTO - ESCURSIONISMO

BLINNENHORN (3375 m) (Alpi Lepontine Occidentali – Val Formazza)

Direttori: Alessandro Natta – Giorgio Lugli – Alessandro Pisani
Difficoltà: EE

Il Blinnenhorn è un fantastico balcone tra l'Italia e la Svizzera circondato dai maestosi ghiacciai della Punta del Sabbione e dell'Arbola. Splendide viste su tutta la regione e sulle Alpi Bernesi.

Lungo il percorso di andata in auto, prima di Riale, si potrà sostare per ammirare le Cascate del Toce (apertura ore 11,30).

Accesso stradale: in autostrada A10 fino a Genova – Voltri, poi per la A26 fino a Gravellona Toce. Quindi per la SS 53 per Domodossola, uscita Crodo, poi per la Valle Antigorio – Val Formazza – Cascate del Toce – Riale – Lago di Morasco (1850 m). Totale 371 km – 4 ore circa.

Cartina: Carta Kompass – F. 11- “Val Formazza” (1:25.000)

DOMENICA 5 AGOSTO

Trasferimento con auto proprie in Val Formazza. Pranzo al sacco al parcheggio. Dal Lago Morasco, Canalone del Sabbione (cavalletti teleferica) Baitello Zoom Stock. Si risale la morena e si tocca il Rif. Mores (2515 m) in 2 ore. Poi si attraversa la diga del Sabbione e per vallette erbose si raggiunge il Rifugio Claudio e Bruno (2713 m) in 1 ora. Cena e Pernottamento.

Dislivello in salita: 860 m - **Tempo complessivo:** 3 h

LUNEDÌ 6 AGOSTO

Itinerario: dal Rifugio Claudio e Bruno alla Gran Sella del Gries (3133 m) stupendo anfiteatro ghiacciato da dove è ben visibile la vetta. Ultimi sfasciumi rocciosi e Cima.

Ritorno per lo stesso itinerario (con una breve sosta al Rif. Claudio e Bruno) fino al Lago del Sabbione, poi per il piano dei Camosci si raggiunge il Rif. Città di Busto (2480 m) e ripidamente per il Vallone del Morasco al parcheggio.

Dislivello in salita: 662 m – **Dislivello in discesa:** 1522 m

Tempo di salita: 2 h 15' - **Tempo di discesa:** 4 h



DA MERCOLEDÌ 22 A VENERDÌ 24 AGOSTO - ESCURSIONISMO

“3x6x3000 mt”

Cima del Vallonetto (3217 m) - Truc Peyron (3189 m)

Punta Galambra (3150 m) - Cima del Fourneaux (3206 m)

Punta Sommeiller (3332 m) - Punta d'Ambin (3264 m)

(Alpi Cozie - Val di Susa)

Direttori: Simonetta Genta – Moreno Manzini

Difficoltà: T (1° giorno) - EE (2° giorno) – E (3° giorno)

Tre giorni infrasettimanali, visitando il Museo della Montagna di Torino, cavalcando sei cime di 3000 mt nell'alta Valle Susa e attraversando il “Pertus di Colombano Romean” (2015 m) nei pressi della cima dei Quattro Denti di Chiomonte (2108 m).

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO

Accesso stradale: da Imperia in autostrada A10 fino a Savona poi per la A6 fino all'uscita di Carmagnola, tangenziale direzione Torino per C.so Unità d'Italia, poi C.so Moncalieri fino al Monte dei Cappuccini - Totale 194 km circa – 2 h

Al mattino visita al Museo della Montagna di Torino. Nel pomeriggio trasferimento per l'autostrada della Valsusa - uscita Frejus e poi a Rochemolles, in Val di Susa, dove si parcheggia in prossimità del Rifugio Scarfiotti – Totale 112 km – 1 h 30'.

Cena e pernottamento: Rifugio Scarfiotti (2165 m)

GIOVEDÌ 23 AGOSTO

Cartina: Ed. Fraternali – N. 1 “Alta Valle Susa” (1:25.000)

Itinerario: sentiero C11 – Pian dei Frati (2030 m) – Passo del Fourneaux (3137 m) – Passo Galambra – Cima del Vallonetto (3217 m) – Colle Peyron – Truc di Peyron (3189 m) – Ricovero del Galambra – Punta Galambra (3150 m) – Passo del Fourneaux settentrionale (3137 m) – Cima del Fourneaux (3206 m) – Passo del Fourneaux – Punta Sommeiller (3332 m) – Punta d'Ambin (3264 m).

Cena e pernottamento: Rifugio Scarfiotti (2165 m)

Dislivello in salita: 1400 m

Tempo complessivo: 10 h – **Sviluppo:** 19 km

VENERDÌ 24 AGOSTO

Cartina: Ed. Fraternali – N. 3 “Valle Susa” (1:25.000)

Trasferimento in auto a Salbertrand – Eclause – Grange della Valle (45 km – 1 h) dove si parcheggia.

Itinerario: Sentiero B7 – Grange di Clot di Brun – imbocco inferiore del Pertus - Cima dei Quattro Denti (2108 m).

Dislivello in salita: 120 m

Tempo complessivo: 4 h 30'

SABATO - DOMENICA – 1/2 SETTEMBRE – ALPINISMO

CIMA DELL'ORIOLO (2943 m) (Alpi Marittime – Valle Gesso)

Direttori: P. Camiolo – G. Ardissonne – G. Fenocchio

La Cima dell'Oriolo (2943 m) è una bella ed imponente vetta rocciosa situata sullo spartiacque Vagliotta - Rovina, ad oriente della Serra dell'Argentera.

Si tratta di una cima importante ed appariscente tanto che, nonostante la Cima dell'Asta Soprana risulti di pochi metri più elevata, il vasto settore che dal Colle del Chiapous digrada lungamente fino alla piana di Valdieri, separando i corsi del Gesso della Valletta da quello di Entracque, è normalmente denominato "Catena dell'Oriolo". E proprio di una catena si tratta, vista la grande complessità e l'articolazione dei profondi e selvaggi valloni laterali.

Cartina: Carta ASF – 5 "Mercantour Argentera" (1:25.000)

Accesso stradale: Imperia - Ventimiglia (51 km) – SS 20 del Colle di Tenda – Limone – Borgo San Dalmazzo (137 km – 2h) - Terme di Valdieri (1368 m – 24 km) - Totale 162 km circa – 2 h 30'

SABATO 1 SETTEMBRE

Trasferimento con auto propria a Terme di Valdieri (1346 m) e a piedi fino al rifugio Morelli Buzzi (2351 m) dove si pernotta.

Difficoltà: E - **Dislivello:** 990 m circa - **Tempo di salita:** 3h

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Cima dell'Oriolo (2943 m)

Difficoltà: PD (passi di II° e II°+)

Dislivello in salita: 600 m

Dislivello in discesa: 1590 m circa

Tempo di salita: 2 h 30'

Itinerario: dal Rifugio si segue la traccia che tra erba e pietrame sale al Colletto di Lourousa. Dal Colletto a sinistra per l'avvallamento pietroso si arriva alla testa del Vallone di Latous. Attraversata una zona di placche e roccette si arriva allo sbocco inferiore di due brevi canalini. Risalendo quello di sinistra si sale alla vetta arrampicando con passaggi di I° e II°. Il ritorno avviene per la medesima via di salita.

Iscrizione e versamento caparra entro il 12 Luglio 2018



ASSOCIAZIONE
DELLE SEZIONI VICENTINE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Sezioni di

Arzignano · Asiago Alt. 7 Comuni ·
Bassano del Grappa · Dueville · Lonigo ·
Malo · Marostica · Montebello Vicentino ·
Montecchio Maggiore · Recoaro Terme ·
Schio · Thiene · Valdagno · Vicenza.

20^a settimana
NAZIONALE
dell'escursionismo

Siti di consulto eventi
www.caiveneto.it
www.caisezionivicentine.it
www.cce.cai.it

Mail di richiesta info o per utilizzo iscrizioni
snevicenza2018@gmail.com

Piccole Dolomiti
PREALPI VICENTINE

1-9 settembre

raduno nazionale CICLOESCURSIONISMO

In concomitanza con la XX Settimana Nazionale di Escursionismo che si svolge dall'1 al 9 settembre 2018 nelle **Prealpi Vicentine** dette anche Piccole Dolomiti, ci sarà anche il **Raduno Nazionale di Cicloescursionismo nelle stesse zone, dal 6 al 9 settembre con ritrovo ad Asiago Alt. 7 Comuni.**

Alle Sezioni Vicentine del Club Alpino Italiano è stata affidata l'organizzazione del Raduno che si **avvarrà della sezione di Montecchio Maggiore per la sua realizzazione** e della collaborazione dei Gruppi di Cicloescursionismo attivi nelle altre sezioni.

Il programma che è in fase di realizzazione, verrà pubblicato su **www.caiveneto.it**

www.caisezionivicentine.it

www.cce.cai.it.



Per informazioni rivolgersi in sede

SABATO – DOMENICA 15/16 SETTEMBRE – ESCURSIONISMO

ESCURSIONE IN VALLE MAIRA MONTE FREIDE (2967 m) (Alpi Cozie – Alta Valle Maira)

Direttori: Massimo Mela – Carlo Malinverni

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 1267 m

Tempo di salita: 3 h 30'

Tempo complessivo: 5 h 30'

Accesso stradale: Imperia – SS 28 fino a Ceva (80 km) – Autostrada A6 fino a Mondovì – poi passando per Beinette si raggiunge Cuneo – Caraglio - SP 422 per Dronero – SP 263 della Val Maira – Acceglio (34 km da Dronero) – Chiappera (44 km da Dronero) - Totale 195 km circa – 3 h 30' circa.

Cartina: “Chaminar en Val Maira” di Bruno Rosano (1:20.000)

Il Monte Freide è posto a metà circa della costiera che divide i valloni di Maurin a Ovest e il lungo vallone di Traversiera a Est. Si trova tra il monte Albrage a Nord e il monte Cervet a Sud, nella parte terminale dell’alta Valle Maira. Facile da raggiungere, offre ottimi punti panoramici su tutte le Alpi Cozie. La cima può essere guadagnata con itinerari che partono da Chiappera oppure - lungo il vallone di Traversiera - dalla chiesetta della Madonna delle Grazie, con minore dislivello. Valuteremo in seguito se percorrere quest’ultima alternativa in base alle condizioni della strada d’accesso.

SABATO 15 SETTEMBRE

Partenza da Imperia nel primo pomeriggio e trasferimento in Val Maira. Cena e pernottamento presso struttura in loco che verrà comunicata all’apertura delle iscrizioni.

DOMENICA 16 SETTEMBRE

Itinerario: si parte risalendo i pendii in direzione dei colli Greguri e di Rui, portandosi a ridosso della parete della rocca Provenzale che con la vicina rocca Castello domina tutta la prima parte dell’itinerario. Si giunge così ad un bivio (2220 m) dove si svolta a destra in direzione del colle del Rui e si raggiunge un ampio pianoro pascolivo. Sempre andando verso est si risalgono i pendii e si arriva ad una colletta (2559 m) tra il monte Eigher e la nostra meta. Si tiene la destra e si arriva al colle di Rui (2708 m) dal quale si scende sul versante opposto (vallone Fissela) per qualche decina di metri e svoltando a sinistra si risale in direzione dell’evidente passo Lauset (2889 m). Dal passo non resta che andare a sinistra seguendo la dorsale su erba e roccette fino sulla cima. Ritorno per lo stesso itinerario di salita.

DOMENICA 23 SETTEMBRE – ESCURSIONISMO

dal Passo del Turchino (532 m) al Passo della Bocchetta (776 m)

Tappe Alta Via N. 22 e N. 23

In pullman

Direttori: Carlo Volpara – Nardo Anselmo

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 900 m

Dislivello in discesa: 660 m

Tempo complessivo: 8 h

Lunghezza percorso: 25 km circa

Accesso stradale: in autostrada A10 da Imperia fino ad Arenzano poi per la A26 (Voltri – Gravellona Toce) fino all'uscita di Masone dove si prende la SP 456 "Passo del Turchino" fino ad arrivare in prossimità della galleria (sbocco Nord). Totale 118 km – 1 h 30'.

Cartina: EdM – "Appennino e Riviera Genovese" (1:25.000)

Come per gli anni precedenti proponiamo un altro tratto dell'Alta Via dei Monti Liguri. Quest'anno percorreremo il tratto dal Passo del Turchino al Passo della Bocchetta sullo spartiacque Ligure – Padano dietro Genova. Le tappe in questione sono la n. 22 (P. del Turchino – Colle di Praglia) e la n. 23 (Colle di Praglia – P. della Bocchetta).

Itinerario: si parte in corrispondenza della vecchia galleria stradale del Passo del Turchino. Dopo un breve tratto iniziale in una fitta foresta di faggi e castagni, il sentiero esce allo scoperto al Giovo Piatto (657 m) e il territorio si presenta scabro e privo di vegetazione, caratterizzato dalla presenza di rocce serpentinitiche ricche di magnesio. Si passa dietro Punta Martin e sfiorando il Monte Pennello, si riguadagna l'ampio altopiano brullo che conduce ai Piani di Praglia. Spettacolari vedute su Genova e la Costa. Si prosegue sempre lungo lo spartiacque ligure – piemontese con ampie vedute sui Laghi del Gorzente e si transita sul Monte Taccone, poi in leggera discesa si taglia il versante Sud del Monte Leco arrivando infine al Passo della Bocchetta dove ci attenderà il pullman.

DOMENICA 30 SETTEMBRE – ESCURSIONISMO

GIORNATA DEI SENTIERI LIGURI – 2^A EDIZIONE

Attività promossa dalla Regione Liguria

Appuntamento con la *Giornata dei Sentieri Liguri*. In compagnia di guide alpine, istruttori e accompagnatori CAI e FIE e centri di educazione ambientale, si ha la possibilità di partecipare ad eventi gratuiti adatti a tutti in Liguria per andare alla scoperta delle bellezze delle alture. In programma escursioni, visite ai musei, approfondimenti su flora e fauna, per vivere le montagne liguri a 360 gradi.

CIRCUIT D'AMEN (1350 m)
(Haute Vallée du Var)**Organizzatori:** Federica Aicardi - Giorgio Lugli – A. Pisani**Difficoltà :** EE**Dislivello in salita:** 600 m**Tempo complessivo:** 5 h 30'

Accesso stradale: Imperia – Nizza St. Isidore (uscita 52 – Km 80) – poi per il Var (D6202) fino a Entrevaux. Dopo circa 3 km in prossimità del Ponte de Gueydan si svolta a destra per la D2202 in direzione del Col de la Cayolle fino al Pont de Roberts (2 km prima di Guillaumes) al termine delle Gorges de Daluis – parcheggio - Totale 170 km – 2 h 30'.

Cartina: IGN TOP 25 n. 3540 ET – Vallée du Var (1:25000)

Buona parte del percorso è sulla traccia di un'antica mulattiera di origini romane, per molto tempo principale via di comunicazione tra Guillaume e Puget Théniers. Luoghi che erano frequentati da antichi minatori alla ricerca del tesoro perduto di Amen. È interessante la visita alle rovine del borgo di Amen, con la cappella di Nostra Signora delle Nevi ancora in buono stato. Il sito è stato abbandonato subito dopo la seconda guerra mondiale. Il percorso è impressionante per i colori della roccia e della vegetazione, con panorami su vertiginosi strapiombi di “terre rosse”.

Itinerario: dal Pont de Robert (quota 767 m - balise 118) risalire verso sud l'antica via mulattiera di origine romana, alla balise 112 prendere il sentiero di Amen che attraverso un paesaggio arido porta alle balise 113 e 114, nei ruderi di un abitato abbandonato.

Si discende verso la Clue d'Amen (B.115) e si percorre un sentiero ad anello fino a ritrovare la B.112 in località Bancheron, indi ritorno al parcheggio (B.118).



LA VIA DEI FEUDI IMPERIALI
“Alla scoperta dell’entroterra di Genova”
(Appennino Ligure)

Organizzatori: Pier Rigo in collaborazione con la Sezione Ligure - Genova

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 400 m

Tempo complessivo: 4 h 30’

Accesso stradale: da Imperia in autostrada A10 fino a Genova Centro, poi con la sopraelevata fino all’uscita per Piazza De Ferrari. Quindi di prosegue per Piazza Corvetto e poi per Via Assarotti si raggiunge Piazza Manin - Totale 118 km – 1 h 30’.

La Via dei Feudi Imperiali era uno dei tre grandi itinerari che per secoli hanno collegato la Repubblica di Genova alla Valle del Po, passando per il valico più basso dell’Appennino: la Crocetta d’Orero. Queste arterie di comunicazione chiamate anche Vie del Sale hanno rappresentato un collegamento importante tra i popoli appartenenti alle attuali province di Genova, Alessandria, Pavia e Piacenza contribuendo a creare identità e aspetti storico-culturali comuni.

Con il trenino di Casella (partenza dalla Stazione sopra Piazza Manin) arriviamo fino alla stazione di Crocetta d’Orero, punto d’inizio dell’escursione. La Ferrovia Genova - Casella è una ferrovia storica a scartamento ridotto che collega Genova all’abitato del Comune di Casella, lungo un affascinante percorso immerso nel verde che attraversa le tre valli: Bisagno, Polcevera e Scrivia.

Itinerario: Crocetta d’Orero (468 m) – Tigglia (579 m) – Carossino – Casale di Sella (733 m) – Monte Sella (866 m) – Monte Mezzano – Crociera di Pino – Campi, da dove si riprende il trenino per ritornare a Genova.



Il trenino Genova - Casella

SABATO 10 NOVEMBRE – ESCURSIONISMO

LA BALCONATA DI ORMEA Ormea – Valdarmella – Chionea - Ormea (Alpi Liguri)

Direttori: L. Moretti – G. Laiolo – G. Lugli

Difficoltà : E

Dislivello in salita: 600 m

Tempo complessivo: 6 h

Lunghezza percorso: 14 km

Accesso stradale: da Imperia per SS 28 del Colle di Nava fino ad Ormea - Totale 44 km – 45’.

Cartina: IGC – Foglio N. 15 – “Albenga – Savona” (1:50.000)

La Balconata di Ormea, nata da una lodevole iniziativa della locale Sezione Cai, si sviluppa per circa 40 km, dalla Frazione di Eca a Viozene. Durante l’intero percorso si toccano 9 frazioni ancora stabilmente abitate ed un nugolo di borgate ormai irrimediabilmente abbandonate o allo stato di rudere, ma che tuttavia conservano ancora un loro fascino e una loro storia. Di questo lungo percorso, proponiamo il settore centrale, ricco di testimonianze storiche e antropiche che ci consente di esplorare tutto il basso e medio bacino dell’Armella.

Itinerario: da Ormea - Piazza della Libertà (750 m) - imbocchiamo Via Castello, direzione Villaro. Poco oltre la chiesetta di San Mauro (775 m), abbandoniamo la rotabile per una mulattiera diretta ad Airola (1090 m). Qui giunti, sempre su percorso ottimamente segnalato, si prosegue per Perondo Sottano, toccando prima le Case Gialatti (1075 m) e un caratteristico pilone (Pilone delle Caranche 1109 m). A quota 1180 si attraversa su due ponticelli il Rio Conche, posto a poca distanza dai ruderi della Chiesa di San Maurizio e di Perondo Sottano (1192 m). Attraversando un magnifico castagneto si scende ora ai nuclei sparsi di Valdarmella 1054 m e quindi rivolti a monte, si supera il Rio Armella (1095 m) e si giunge, con ampie vedute, su tutta la valle al Colle di Chionea (1219 m), con vista ravvicinata sulle Rocche Butti. Discesi dal Colle, per stradella, si giunge a Chionea (1137 m) e poi, con una bella mulattiera nel castagneto, al bivio stradale tra Chioraira e Chionea (870 m). Continuando a scendere per pochi minuti, incontriamo la bella Villa Lavezzari (in stile Liberty); imbocchiamo allora Via Santa Lucia che ci riporterà al parcheggio di Piazza della Libertà.

DOMENICA 25 NOVEMBRE - ESCURSIONISMO

..... **GITA A SORPRESA E PRANZO SOCIALE**

Prenotazioni: entro il 31 Ottobre; con caparra obbligatoria per chi volesse partecipare al pranzo sociale.

**CIRCUIT DU GRAND BRAUS (1275 m)
(Vallée du Paillon)****Organizzatori:** Federica Aicardi - Giorgio Lugli – A. Pisani**Difficoltà :** EE**Dislivello in salita:** 740 m**Tempo di salita:** 2 h 30'**Tempo complessivo:** 6 h

Accesso stradale: Imperia – Nizza la Trinitè (uscita n. 55) – poi per la Valle del Paillon – RD 2204 fino al Ponte de Contes – Col de Nice – Escarène – RD 2566 – Lucéram (650 m) - Totale 105 km – 1 h 40'.

Cartina: IGN TOP 25 n. 3741 ET – Vallée de la Bévéra (1:25000)

Una bella e mediamente impegnativa escursione nei pressi di un tipico villaggio della ex Contea di Nizza, immerso nella foresta di Peiracava, Lucéram solleva le sue alte case in pietra su una ripida roccia che domina le gole del Paillon di Escarène. Dedalo di vicoli con archi e bastioni di cui rimane una torre del XIII° secolo.

Lucéram, paesino di pietra arroccato alle radici delle Alpi francesi, alle spalle della Costa Azzurra, è un presepe a cielo aperto. In questi giorni, centinaia di Natività disseminate lungo il paese lo rendono ancora più magico e incantato.

Itinerario: dal centro del paese (b. 171) si prende via della Chiesa e si scende ad attraversare il Paillon (604 m) GR 510. Si raggiunge la Croix de la Plastra (977 m – b. 173). Deviazione a sinistra (b. 174). Si percorre in salita la foresta di Lucéram con vista su Monte Mounier, su Brec d'Utelle e Rocassiera. Caire du Braus (1275 m - b. 179). Traverso e discesa al Col de l'Ablé (1148 m - b. 53). Si percorre in piano un tratto di pista forestale fino ad incontrare la b. 180 da dove, con svolta a sinistra si scende nel Vallon de Roussillon e, con brevi tornanti, alle b. 183 – 184 per arrivare alla torre del XIII° secolo e di lì in paese per la visita ai Presepi.



FESTIVITÀ 2018-2019

Il Consiglio Direttivo invita tutti i Soci **Giovedì 20 dicembre 2018 alle ore 21,30** presso la sede sociale di Piazza U. Calvi 8 per il tradizionale scambio di auguri e brindisi.

In tale occasione verranno consegnate le aquile d'oro per i 25 anni di fedeltà al CAI.

PROGRAMMAZIONE GITE 2019

MARTEDÌ 11 SETTEMBRE – SEDE SOCIALE

Incontro dedicato alla programmazione delle gite sociali per il 2019. Si invitano i soci che desiderano proporre delle gite, relazioni, materiale che possa interessare per la stesura del prossimo calendario, a partecipare.

Tutti coloro che volessero proporre gite sono pregati di compilare l'apposito modulo reperibile presso la segreteria.

Si ricorda che la stesura, l'impaginazione e la stampa necessitano di parecchio tempo di lavoro sia da parte nostra che della tipografia. Invitiamo pertanto a fornire al più presto il materiale al fine di poter avere il calendario pronto entro la data del tradizionale brindisi di fine anno.



25/06/2017 – Gita sociale ai Laghi di Roburent - Foto M. Mela

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI RISERVA LA FACOLTÀ
– IN CASO DI FORZA MAGGIORE – DI APPORTARE
MODIFICHE O ANNULLAMENTI ALLE ATTIVITÀ
PROPOSTE IN QUESTO CALENDARIO.**

NOVITÀ 2018

“NASCE IL GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE”

Siamo lieti di informarVi che dal 2018 il CAI Imperia avvia un nuovo importante filone di attività che andrà ad affiancare escursionismo, alpinismo, scialpinismo, mountain biking, speleologia e canyoning: **l'Alpinismo Giovanile AG.**

L'Alpinismo Giovanile è inquadrato in un vero e proprio Progetto Educativo del CAI, che si pone l'obiettivo di contribuire alla crescita umana dei ragazzi, attraverso esperienze di gioco, di escursione, di avventura nell'ambito dell'ambiente montano in assoluta sicurezza.

La frequentazione consapevole di un ambiente tanto bello quanto severo quale è la montagna, la vita di gruppo, la gioia ed il divertimento insieme, la responsabilizzazione, il contatto con la Natura, la soddisfazione per gli obiettivi raggiunti a costo di un po' di fatica, non sono infatti solo fini a sé stessi, ma anche e soprattutto un modo attraverso il quale ci si arricchisce e si cresce.

Le attività di Alpinismo Giovanile saranno destinate a ragazzi dagli 8 ai 17 anni ed affidate a tre nostri soci che hanno superato con esito positivo il corso di Accompagnatore di Alpinismo Giovanile nell'anno 2017: **Simonetta Genta, Gianni Calvi e Moreno Manzini.** Essi si avvarranno del contributo di altri soci che abbiano desiderio di dare una mano. Alcune attività saranno inoltre svolte in collaborazione con altre sezioni CAI, in primis quella di Sanremo che vanta uno splendido gruppo di Alpinismo Giovanile.

Tutti possono dare il loro contributo alla crescita del gruppo AG di Imperia, iscrivendo figli, nipoti e amici, o semplicemente parlandone e divulgando l'esistenza di questa splendida attività!!!



PROGRAMMA ATTIVITÀ 2018

del gruppo AG alpinismo giovanile e CAI Family

SABATO – DOMENICA 24/25 FEBBRAIO - AG - CAI FAMILY

**Rifugio Valcaira (Ormea) o Rifugio Sanremo (Imperia)
“Weekend in rifugio in mezzo alla neve”**

Un'avventurosa salita al rifugio con le ciaspole, circondati dalla neve, per poi scaldarci tutti intorno alla stufa, cucinando insieme la cena, e il giorno dopo ci dedicheremo a giochi vicino al rifugio o ad una piccola escursione.

DOMENICA 15 APRILE – AG ALPINISMO GIOVANILE ARRAMPICATA

Toirano (SV) – Settore Placca dell'Artista

Una piacevole giornata in una vicina e comoda falesia, per conoscersi e provare ad arrampicare su sicure e facili salite di roccia. Il materiale necessario per l'attività, sarà messo a disposizione dalla Sezione del Cai di Imperia

SABATO – DOMENICA 19/20 MAGGIO – AG ALPINISMO GIOVANILE

**Parco del Monte Antola (GE)
“La fioritura dei narcisi”**

Escursione di due giorni che percorre un balcone panoramico appenninico con le sue splendide fioriture di primavera, specialmente di narcisi, sino a raggiungere la cima del Monte Antola che con i suoi 1597 metri offre un belvedere che spazia dalla Corsica al Monte Rosa. Cena e pernottamento presso il rifugio Parco Antola.

SABATO – DOMENICA 16/17 GIUGNO - AG - CAI FAMILY

**Rifugio Valmasque (Casterino)
“Osservare Madre Natura”**

Due giorni in una delle località più belle ed entusiasmanti delle nostre Alpi Marittime. La Valmasque, circondata da vette imponenti, è caratterizzata da boschi di larici, praterie e laghi alpini, ma soprattutto abitata da una quantità impressionante di stambecchi, camosci e marmotte. Dedicheremo il sabato alla salita al rifugio con sosta pic-nic; cena e pernottamento presso il rifugio e il giorno dopo andremo alla scoperta dei luoghi incantati.

**SABATO – DOMENICA 21/22 LUGLIO –
AG ALPINISMO GIOVANILE**

**Val Tanarello (Cosio d'Arroschia – IM)
“Campeggio e giochi”**

Due giorni per vivere l'esperienza della montagna in tenda, facendosi da mangiare, procurando la legna per il falò dell'amicizia, dormendo vicino alle stelle e inventando giochi all'aperto con quello che ci offrirà la natura.

**SABATO – DOMENICA 1/2 SETTEMBRE - AG
ALPINISMO GIOVANILE**

**Rifugio Laus (San Bernolfo – Vinadio)
“Arrampicare e camminare”**

Una giornata dedicata all'arrampicata in montagna su ottima roccia, ed il giorno seguente camminando su facili sentieri ammireremo appuntite cime che sveltano sopra i laghetti alpini. Cena e pernottamento presso il rifugio Laus – Alexandris Foches.

**DOMENICA 21 OTTOBRE – AG ALPINISMO GIOVANILE
ARRAMPICATA**

Finalborgo (SV) – Settore Pian Marino

La seconda uscita di arrampicata in falesia e terza in totale, ci porterà ad arrampicare su vie più impegnative ma sempre sicure e divertenti, vicino ad un enorme prato dove al termine della giornata ci sfideremo a giochi con la palla.

Si fa presente che alcune gite proposte in calendario potrebbero subire variazioni, perché condizionate da situazioni meteo o nivologiche non favorevoli, o dalla mancanza di disponibilità posti in rifugio (occorre prenotarsi in tempo).

Inoltre si informa che durante l'anno, ci potranno essere altre proposte di gite in collaborazione con la sezione di Sanremo e altre di Alpinismo Giovanile della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (LPV). Sarà compito degli accompagnatori AAG darne comunicazione anticipata a tutti.

Alcune regole indispensabili per partecipare

- 1- Essere Soci del C.A.I. - Coloro che non lo fossero, possono iscriversi in sede mediante la compilazione dell'apposito modulo firmato da chi esercita la patria potestà.
- 2- Partecipare alle riunioni in Sede che precedono ogni uscita; indispensabili per l'acquisizione delle conoscenze e degli accordi necessari al buon esito delle gite ed agli scopi preposti. A tal fine è consigliata e gradita la presenza dei genitori almeno alla riunione di presentazione.
- 3- Serietà nell'impegno di partecipazione sia alle riunioni in sede che alle gite. Precisione e puntualità alle partenze nelle località di raduno.
- 4- Comportamento amichevole, educato e rispettoso sia nei confronti degli accompagnatori e collaboratori, dei compagni, delle altre persone e dell'ambiente.
- 5- Ottemperare alle disposizioni impartite dalla Direzione del Gruppo, tanto in sede di preparazione delle gite che durante lo svolgimento delle medesime.
- 6- Versare la quota decisa dalla commissione per le spese organizzative ed assicurative per le gite di un giorno, ed eventuali altre quote per pensionamento in rifugio o altre strutture.
- 7- Provvedere alle spese di viaggio sui mezzi pubblici e/o privati.
- 8- Provvedere al pasto individuale (al sacco).

ACCOMPAGNATORI ALPINISMO GIOVANILE

Simonetta Genta (AAG)	+39 393 0272790
Gianni Calvi (AAG)	+39 347 8070330
Moreno Manzini (AAG)	+39 340 1514767

I NOSTRI CORSI

CORSO DI SCI ALPINISMO – 1° LIVELLO

Periodo previsto Gennaio - Marzo 2018

Organizzazione: scuole “Raimondo Siccardi” di Sanremo e “Alpi Marittime” di Imperia

Il corso sarà preceduto da un'uscita propedeutica nel mese di gennaio. Per informazioni rivolgersi in sede.

Direttore del corso: Gianni Salesi (INSA)

CORSO IN AMBIENTE INNEVATO - EAI

Periodo previsto Febbraio - Marzo 2018

In base alle condizioni di innevamento

La sezione organizza un corso per educare alla conoscenza, al rispetto, alla frequentazione consapevole e sicura dell'ambiente montano innevato, fornendo nozioni culturali, tecniche e pratiche per poter organizzare con sufficiente autonomia escursioni in ambiente innevato con l'uso di racchette da neve.

Direttore del corso: Giovanni Ardissoni (AE-EAI)

CORSO BASE DI ESCURSIONISMO – E1

Periodo previsto Aprile – Maggio 2018

Il corso è rivolto ai giovani e meno giovani che vogliono scoprire per la prima volta il mondo dell'escursionismo in tutte le sue forme ed a tutti coloro che, pur frequentando già l'ambiente montano, vogliono approfondire tutte le tematiche che lo riguardano. Durante il corso si avrà modo di scoprire gli aspetti più interessanti di un'escursione, dalla sua preparazione alla sua esecuzione, si imparerà a conoscere meglio l'ambiente che ci circonda e le sue caratteristiche, ci si eserciterà ad utilizzare gli strumenti fondamentali di questa attività, si concentrerà l'attenzione su come comportarsi insieme in montagna senza mai dimenticare la propria sicurezza e quella degli altri.....

Il corso è articolato in lezioni teoriche in sede ed uscite su itinerari di grande interesse naturalistico, storico e culturale.

Direttore del corso: Giovanni Clavio (AE)

CORSO DI ARRAMPICATA DI 1° LIVELLO

Periodo previsto Ottobre - Novembre 2018

Organizzazione: Scuole “Alpi Marittime” di Imperia e “Raimondo Siccardi” di Sanremo

Il corso sarà preceduto da un'uscita propedeutica nel mese di settembre. Per informazioni rivolgersi in sede.

Direttore del corso: Davide Ramoino (INAL)

PROIEZIONI

Anche quest'anno la Sezione propone l'ormai tradizionale appuntamento con gli audiovisivi di montagna presso:

POLO UNIVERSITARIO

(Via Nizza – Imperia)

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018 - ORE 21.15

PERU' - "All'ombra dell'Alpamayo"
e MONTAGNE NOSTRE -
"Fantasia di colori"
"Il fascino del bianco e nero"

a cura di
Zefferino Ramoino
Socio della Sezione

GIOVEDÌ 1 MARZO 2018 - ORE 21.15

PAMIR 2017 - "Wind and cold"

a cura di
Emanuela Ricci e Marco Zat
Soci della Sezione

GIOVEDÌ 19 APRILE 2018 - ORE 21.15

CORSICA 2017 - "GR 20 Nord"
e
MAROCCO - "Luci e ombre sul deserto"

a cura di
Zefferino Ramoino
Socio della Sezione

INGRESSO GRATUITO

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2017

Gruppo speleologico imperiese

A cura di Gilberto Calandri

Se dobbiamo registrare ancora una flessione dell'attività (ca. 200 giornate di lavoro), si riesce ancora a produrre risultati di valore, a livello internazionale sul lato scientifico e documentativo.

Nell'Imperiese, Val Tanaro e Albenganese prosegue il monitoraggio di alcune sorgenti carsiche (oltre 200 le misure), mentre è sempre più difficile la scoperta di nuove cavità (una sola nell'Albenganese). Significativa la ricerca di cavità artificiali (in particolare pozzi a neve di cui si sta preparando una pubblicazione).

Sulle Alpi Liguri alcune battute nel settore del Marguareis, con l'apporto all'esplorazione dell'Abisso Fiat Lux (Colle dei Signori) -450 m.

Sempre intensa l'attività all'estero, anche se mancano grosse scoperte: dalle grotte di ghiaccio di Nord Norvegia e Lofoten, a quelle, più calde, di Chiapas e Yucatan (Mexico) e ancora ipogei della Boemia e miniere (in condizioni di lavoro medievali) e grotte assolutamente uniche (tipo Galaxis e Cueva del Diavolo) per morfologie e retaggi antropici della Bolivia. Diverse esplorazioni, rilievi e documentazioni nell'isola di Creta.

Sempre costante la collaborazione con la Delegazione Speleologica Ligure (catasto, aree carsiche, raduni, ecc) e la partecipazione alle attività del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Pubblicato il Bollettino GSI n° 68, con il sistema Tequila-Foglie Volanti-Taramburla (8 km esplorati). Il volume catastale sulle nuove cavità dell'Imperiese: sono 60, con rilievi e foto. Altri articoli sono stati stampati su Atti di Congressi Internazionali.

Il 2017 è il cinquantesimo del GSI: si spera entro un anno di realizzare un volume (si attendono contributi e donazioni) con i maggiori risultati raggiunti da un gruppo che è stato formidabile pur nascendo in una piccola area di provincia.



ALCUNI CONSIGLI UTILI

- Preparate con cura il vostro itinerario anche quello che vi sembra facile. Affrontate sentieri di montagna sconosciuti solo in compagnia di persone esperte. Verificate sempre la situazione meteorologica e rinunciate in caso di previsioni negative.
- Non iniziate da soli un'escursione e comunque informate sempre del vostro itinerario i vostri conoscenti e il gestore del rifugio.
- L'attività escursionistico / alpinistica richiede un buon stato di salute. Per allenarvi, scegliete prima escursioni semplici e poi sempre più impegnative.
- Scegliere percorsi adatti alle proprie possibilità e nel limite delle proprie forze conservando sempre un adeguato margine di energie.
- Ricordate che anche una semplice escursione in montagna richiede un minimo di conoscenze tecniche e un equipaggiamento sempre adeguato anche per l'emergenza.
- Indossate capi comodi e non copritevi in modo eccessivo. Protegetevi dal vento e dal sole, soprattutto sulla neve, con abiti, creme e occhiali di qualità.
- È importante reintegrare i liquidi persi con l'iperventilazione e per la minore umidità dell'alta quota. Assumete cibi facilmente digeribili privilegiando i carboidrati e aumentando l'apporto proteico rispetto a quello lipidico.
- Scegliere bene i compagni per poterne fare pieno affidamento anche nell'emergenza.
- Non lasciarsi trascinare dall'ambizione e stare sempre all'erta soprattutto laddove le difficoltà diminuiscono e quando la stanchezza annebbia i riflessi.
- Bisogna saper rinunciare: non c'è nulla da vergognarsi, le montagne sono sempre là.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO

CHIAMATA: Lanciare SEI volte entro lo spazio di un minuto un segnale acustico o ottico e ripetere gli stessi segnali trascorso un minuto.

RISPOSTA: Lanciare TRE volte in un minuto un segnale acustico od ottico e ripetere dopo un minuto.

Chiunque venga a conoscenza di un incidente alpinistico o speleologico, o intercetti un segnale di soccorso, è tenuto ad informare direttamente la Stazione di Soccorso più vicina o il custode del Rifugio o i Carabinieri, fornendo ragguagli possibili sulla località dove ha raccolto i segnali e sulla provenienza degli stessi.

SEGNALI PER ELICOTTERO

In caso di incidente si raccomanda di:

- non lasciare mai l'infortunato solo
- prestargli le prime cure, coprendolo adeguatamente
- evitare di rimuoverlo in caso di sospette fratture
- non avvicinarsi all'elicottero quando è in moto



CHIAMATA DI SOCCORSO IN ITALIA: 118

CHIAMATA DI SOCCORSO IN FRANCIA: 112

CHIAMATA DI SOCCORSO
IN ALPI MARITTIME:

04 97 22 22 22

NEGOZI CONVENZIONATI CON LA NOSTRA SEZIONE

CMP STORE IMPERIA

Abbigliamento sportivo per ogni attività outdoor:

sci – trekking - running - biking

Via V. Monti, 1/C – 18100 Imperia (IM)

Tel 0183 754521

cmpstoreimperia@campagnolo.it

www.cmp.campagnolo.it

CPR FREE SPORT

Tutto per l'arrampicata, trekking, alpinismo, sportwear,

articoli sportivi, abbigliamento sportivo, calzature

Via Colombo, 26 – 17035 Cisano sul Neva (SV)

Tel 0182 595443

info@cprfreesport.com

www.cprfreesport.com

F.LLI MASSABO'

di Erino e Lorenza Massabò

Tutto per la montagna, il campeggio,

lo sci e l'abbigliamento sportivo

Via F. Cascione, 42-44 – 18100 Imperia (IM)

Tel 0183 61779

FOTO OTTICA ADRY

Ottica e fotografia professionale

Via Aurelia, 132 – 18016 San Bartolomeo al Mare (IM)

Tel 0183 400954

sb@fototticadry.191.it

www.ottica-adry.com

OTTICA ROBA PER LA VISTA

Ottica:lenti a contatto, occhiali da vista e da sole

Via Berio, 13 – 18100 Imperai (IM)

Tel 0183 752982

info@robaperlavista.it

www.robaperlavista.it

PASTORINO CALZATURE SRL

Calzature per alpinismo, trekking e running,

abbigliamento tecnico e sportivo, accessori per escursionismo

ed alpinismo, zaini e tende, ciaspole

Corso Mario Ponzoni, 96-98 – 18026 Pieve di Teco (IM)

Tel 0183 36286

pastorinocalzature@gmail.com

www.pastorinocalzature.com



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione “Alpi Marittime”

IMPERIA

Fondata nel 1922

AVVISO AI SOCI

Si trasmette con la presente l’avviso di convocazione dell’Assemblea Ordinaria Annuale, con la speranza di una partecipazione attiva e numerosa di tutti i Soci della Sezione

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L’Assemblea Annuale Ordinaria è convocata per il giorno

Mercoledì 21 Marzo 2018 – ore 12:00

e in seconda convocazione

Giovedì 22 Marzo 2018

alle ore 21,30

Il Consiglio Direttivo

Io sottoscritto

.....
DELEGO

Il Socio Sig.

A rappresentarmi all’Assemblea del 22 Marzo 2018

Firma



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione “Alpi Marittime”

IMPERIA

Fondata nel 1922

Piazza Ulisse Calvi, 8

18100 IMPERIA (IM)

Telefono e Fax 0183 273509

e-mail: info@caimperia.com

sito: www.caiimperia.com

GRUPPO SPELEO

e-mail: gsicai@libero.it

*Il Consiglio Direttivo
approva il contenuto del libretto Gite 2018*

*In copertina la croce di vetta del Monte Grammondo (1378 m)
più in basso la Cima Longoira*

Foto di Zefferino Ramoino

Il Monte Grammondo (Le Grand Mont sulle carte francesi) posto sul confine italo – francese, nelle immediate vicinanze e appena all'interno della costa ligure tra Ventimiglia e Mentone, offre un panorama di prim'ordine che può raggiungere, nelle belle giornate, la Corsica. La montagna fa parte delle Alpi Marittime e Prealpi di Nizza ed è composta da calcari del Giurassico. E' il punto più vicino al mare delle Alpi Occidentali ad ospitare una popolazione stabile di camosci alpini. Nel mese di Maggio sulle sue pendici è possibile ammirare la stupenda fioritura della peonia selvatica endemica (Paeonia Officinalis).



Gli autentici sapori
mediterranei
a Imperia

VIA GARESSIO 11



Venga a scoprire l'Emporio Fratelli Carli

La aspettiamo per farle assaporare
il gusto intenso del nostro Olio di Oliva e tutta la qualità
dei sapori liguri e mediterranei.



www.oliocarli.it

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —